

VENEZIA 63 IN CONCORSO IN COMPETITION

Barbara Albert, Fallen
Gianni Amelio, La stella che non c'è
Darren Aronofsky, The Fountain
Allen Coulter, Hollywoodland
Emanuele Crialese, Nuovomondo - Golden Door
Alfonso Cuarón, Children of Men
Brian De Palma, The Black Dahlia
Emilio Estevez, Bobby
Stephen Frears, The Queen
Mahamat-Saleh Haroun, Daratt
Benoît Jacquot, L'intouchable
Kon Satoshi, Paprika
Joachim Lafosse, Nue propriété
Otomo Katsuhiko, Mushishi
Alain Resnais, Private Fears in Public Places
Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, Quei loro incontri
Johnnie To, Fangzhu
Tsai Ming-Liang, Hei yanquan
Paul Verhoeven, Zwartboek
Ivan Vyrpaev, Ejforija
Apichatpong Weerasethakul, Sang sattawat



Barbara Albert

Sceneggiatura Script
Barbara Albert

Fotografia Photography
Bernhard Keller

Suono Sound
Dietmar Zuson
Andreas Kopriva

Scenografia Set Design
Katharina Wöppermann

Costumi Costume Designer
Veronika Albert

Montaggio Editing
Karina Ressler

Interpreti Main Cast
Nina Proll

Birgit Minichmayr
Gabriela Hegedüs
Ursula Strauss
Kathrin Resetarits
Ina Strnad
Georg Friedrich

Produttore Producer
Antonin Svoboda
Martin Gschlacht
Bruno Wagner
Barbara Albert

Produzione Production
Coop99 Filmproduktion

Vendite mondiali
World Sales
Films Distribution

Distribuzione italiana
Italian distribution
LadyFilm

Austria Austria
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
85'

Lingua Language
Tedesco German

Fallen Cadere Falling

Sinossi Synopsis

Cinque amiche – Nina, Brigitte, Alex, Nicole e Carmen –, tutte intorno ai trent'anni, si ritrovano per la prima volta dopo quattordici anni nel loro piccolo villaggio natale per partecipare al funerale del loro professore preferito. Inaspettatamente la riunione si protrae quando il gruppo incappa in una festa di matrimonio ad alto tasso alcolico, che dà inizio a un viaggio tra passato, presente e futuro, in cui vengono riaperte vecchie ferite, ma anche riscoperte le amicizie. Sono i sogni di queste donne ad essersi semplicemente persi negli anni oppure c'è posto nelle loro vite per nuove utopie?

Five friends – Nina, Brigitte, Alex, Nicole and Carmen – all in their early thirties meet for the first time in fourteen years when they return to their small hometown to attend the funeral of their favorite teacher. The reunion unexpectedly continues through a drunken wedding party that takes them on a journey to the past, present, and future, in which old wounds are reopened, but friendships are also rediscovered. Have these women's dreams simply gotten lost over the years or is there a place in their lives for new utopias?

Commento della regista Director's notes

Ho scritto *Fallen* per cinque attrici della mia generazione, che hanno quasi tutte influenzato profondamente il cinema austriaco degli ultimi cinque anni. Conosco queste donne da 7-10 anni e nonostante questo, o forse proprio per questo, sentivo di voler lavorare a un progetto con loro.

Questo, così come l'idea che il mio prossimo progetto sarebbe stato un film fortemente orientato sugli attori/attrici, cosa relativamente semplice da fare, ha dato vita a *Fallen*: un'analisi di una situazione precisa basata su una trama davvero semplice. Tutto questo film è più lineare e semplice di *Böse Zellen*, perché il punto focale è spostato sull'identificazione dei personaggi. Non vo-

levo fare completamente a meno degli elementi più divertenti, dei tempi distorti e dei collegamenti, poiché, secondo me, queste sono le componenti che rendono un film medio così affascinante. Nonostante la storia debba vivere di dialoghi e recitazione, per me l'aspetto emotivo e l'atmosfera sono più importanti della trama, perché questa svela il film soltanto in maniera superficiale. È quello che c'è sotto la superficie e che gradualmente viene rivelato a creare tensione e suspense.

Mi sono avvicinata a ciascun personaggio con esigenze diverse. Nina, per esempio, doveva rappresentare qualcuno che a prima vista non si adatta all'immagine che si ha di lei; e anche i personaggi di Kathrin e Birgit aggiungono nuove sfaccettature ai ruoli solitamente recitati dalle attrici.

Avendo lavorato con Ursula Strauss in *Böse Zellen*, sentivo la necessità di dare al suo lato emotivo più spazio per esprimersi e per sviluppare quel lato di lei che avevo già cominciato a conoscere. Ho conosciuto Gabriela Hegedüs lavorando a un progetto in un carcere femminile. Era così vicina alle prigioniere, che aveva conosciuto durante un seminario di recitazione della durata di sei mesi, che credo fosse la migliore per interpretare il ruolo di Nicole.

I wrote *Fallen* (*Falling*) for five actresses from my generation, nearly all of whom have strongly influenced Austrian cinema over the past five years. I have known these women for 7-10 years and despite this, or maybe precisely because of this, I felt I wanted to work on a project with them.

This, as well as the notion that my next project was going to be a strongly actor/actress-oriented film was relatively uncomplicated to make, were what gave rise to *Fallen* – an examination of a given situation based on a very straightforward plot. Everything about this film is more straightforward and simpler than with *Böse Zellen* (*Free Radicals*), so that the focus is shifted to identifying with



the characters. I didn't want to completely forgo playful elements, time warps, associations, since, to me, this is what make the medium film so fascinating.

Nevertheless, the story should live from the dialogue and the acting – the emotional aspect and the atmosphere were more important to me than the plot, which unfolds on a superficial level. It is what lies below the surface and is gradually being revealed that creates the tension and the suspense.

I approached each character with different demands. Nina, for instance, was to play a character that at first glance didn't seem to fit the picture we have of her; Kathrin's and Birgit's characters also add new facets to the actresses' familiar roles. Having worked with Ursula Strauss in *Böse Zellen*, I felt I needed to give her emotional side more space to unfold and to develop the part of her I had already come to know. I met Gabriela Hegedüs working on a project in a women's prison. She got so close to the prisoners as part of a half-year acting workshop that reckon she had the best experience for the role of Nicole.

Biografia Biography

Nata a Vienna nel 1970, inizialmente studia teatro, lingua tedesca e giornalismo. Nel 1991 inizia gli studi di regia e sceneggiatura all'Accademia cinematografica di Vienna e lavora come assistente regista, sceneggiatrice, assistente al montaggio e attrice nei lungometraggi di Nathalie Alonso Casale e di Jörg Kalt. Nel 1999 firma il suo primo lungometraggio, *Nordrand*, presentato in concorso alla Mostra di Venezia, dove la protagonista Nina Proll si aggiudica il Premio Marcello Mastroianni come miglior attrice emergente. Nello stesso anno fonda la casa di produzione Coop99 Filmproduktion insieme a Martin Gschlacht, Jessica Hausner e Antonin Svoboda.

Born in Vienna in 1970, she first studied theatre science, German language and journalism. She started with directing and screenwriting studies at the Vienna Film Academy in 1991. She worked as assistant director, script/continuity, assistant editor and acted in the feature films *Memory of the Unknown* (1994), by Nathalie Alonso Casale and *Crash Test Dummies* (2004) by Jörg Kalt. In 1999 her debut feature film *Nordrand* is presented in competition at the Venice

Film Festival, where Nina Proll is awarded the Marcello Mastroianni Prize for the best upcoming actress. In the same year she founded the film production company Coop99 Filmproduktion together with Martin Gschlacht, Jessica Hausner and Antonin Svoboda.

Filmografia Filmography

1991 *Der andern eine Grube gräbt* cm; **1992** *Und raus bist du* cm; **1993** *Nachtschwalben* cm; **1994** *Twinny* cm; **1996** *Die Frucht deines Leibes* cm; **1997** *Somewhere Else* doc.; **1998** *Sonnenflecken* cm; *Tagada* episodio di/segment of *Slidin'* - *Alles bunt und Wunderbar*; **1999** *Nordrand* (*Nordrand - Borgo Nord*); **2001** *Lovely Rita*; **2002** *Zur Lage: Österreich in sechs Kapiteln* doc.; **2003** *Böse Zellen* (*Free Radicals*); **2004** *Mars* episodio di/segment of *Visions of Europe*.



Gianni Amelio

Sceneggiatura Script

Gianni Amelio
Umberto Contarello

Liberamente tratto dal romanzo

Freely adapted from the novel
La dismissione di/by
Ermanno Rea

Fotografia Photography

Luca Bigazzi

Suono Sound

Remo Ugolinelli

Scenografia Set Design

Attilio Viti

Costumi Costume Designer

Cristina Francioni

Montaggio Editing

Simona Paggi

Musica Music

Franco Piersanti

Interpreti Main Cast

Sergio Castellitto

Tai Ling

Hui Sun Ha

Angelo Costabile

Xu Chungqing

Wang Biao

Produttore Producer

Riccardo Tozzi

Marco Chimenz

Giovanni Stabilini

Produzione Production

Cattleya

Rai Cinema

Coproduzione Co-production

Babe Film

Carac Films

RTSI Televisione Svizzera

Achab Films

Singapore OAK3 Films

Vendite mondiali

World Sales

Lakeshore International

Distribuzione italiana

Italian Distribution

01 Distribution

Italia Italy

Francia Svizzera

France Switzerland

2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length

104'

Lingua Language

Italiano Italian

Cinese Chinese

La stella che non c'è The Missing Star

Sinossi Synopsis

Una delegazione cinese arriva in Italia per rilevare un grande impianto da un'acciaiera in disarmo. Vincenzo Buonavolontà, manutentore specializzato nei controlli delle macchine, è convinto che l'altoforno in vendita non sia in buone condizioni e, secondo coscienza, vuole ostinatamente trovare il guasto. Vincenzo scopre il difetto dell'impianto quando però i cinesi sono già ripartiti con tutto il carico per il loro Paese. Il protagonista senza esitazione parte alla volta di Shanghai e inizia così l'odissea di Buonavolontà in una Cina che non somiglia affatto all'immagine che ne aveva da lontano. Accompagnato da Liu Hua, una ragazza poco più che ventenne, Vincenzo percorre in lungo e in largo il grande Paese alla ricerca del "suo" impianto.

A Chinese delegation arrives in Italy to purchase a massive installation from a steel works which is being dismantled. Vincenzo Buonavolontà is a skilled worker specialised in maintenance and machinery repairs of the plant. He has reason to believe that the blast furnace being sold is not in good condition and, true to his conscience, he is determined to find the fault. However, Vincenzo only really understands where the problem actually lies after the Chinese are already homeward bound with their load. The protagonist promptly sets out for Shanghai and thus begins the odyssey of his "Goodwill" mission in a China which is light years away from what he had imagined it to be. Accompanied by Liu Hua, a young woman in her twenties, Vincenzo scours the country in search of the installation.

Commento del regista Director's notes

Quando ho visto il film finito ho avuto l'impressione che si fosse fatto da solo, che Vincenzo e Liu Hua esistessero già da qualche parte e a me fosse toccato solo di andarli a scovare. È un buon segno quando non ti ricordi più la fatica delle riprese: *La stella che non c'è* è sta-

to un film faticoso ma anche il più semplice e "naturale" che mi sia capitato di fare. Avevo alle spalle un libro di successo ma ho voluto cominciare daccapo, da quello che immaginavo potesse accadere dopo l'ultima pagina. Così mi è venuta l'idea del guasto che rende l'impianto venduto ai cinesi già incrinato alla base, oscuro, o portatore di scompigli di cui all'inizio ci sfugge il senso. Ecco quindi la figura dell'operaio la cui integrità un po' folle dovrebbe spingerci a riflettere sul futuro di un grande Paese.

Forse Vincenzo vive di valori antichi, fuori moda, in un mondo come il nostro, ma anche in un mondo come la Cina che dovrebbe possedere dei pilastri di saggezza al di là di quello che si dice della sua modernità e avanguardia, del suo potere nell'economia del mondo... Per me suona come l'impresa donchisciottesca da parte di un uomo fuori dal comune, un tale che da un giorno all'altro si mette a scalare una montagna e non sa che cosa troverà sulla cima. Vincenzo somiglia a quei personaggi delle favole che devono compiere imprese impossibili per salvare la vita di qualcuno e finiscono (forse) per salvare la propria.

C'è un elemento di ineluttabilità nel viaggio di questo italiano verso la Cina, e nell'incontro con la ragazza Liu Hua che gli apre le porte della tenerezza. Sembra un viaggio pieno di ostacoli ed è invece un percorso che lo libera e lo consola.

When I saw the finished film I had the sensation that it had basically made itself, that Vincenzo and Liu Hua were real people and that I had only been responsible for discovering them. It is an auspicious sign when you no longer remember all the hard work of filming. *La stella che non c'è* was indeed a difficult film but also the easiest and most "natural" that I have ever made. The story was based on a successful book but I wanted to start afresh by imagining what might have happened after the last page had



been written. That's when the idea of the malfunction came to me. A malfunction which renders the installation tainted at the core, something sinister or the bearer of chaos which is not immediately obvious at the start. Hence the figure of the mechanic whose slightly exaggerated integrity should in some way encourage us to ponder the future of a great nation.

Perhaps Vincenzo's life is driven by values which are anachronistic in our day and age. This also appears to be the case in a country such as China: it should be supported by unshakable pillars of wisdom, regardless of its modernity and economic power. We are faced with a Don Quixote like quest carried out by a remarkable man – someone who from one day to the next starts climbing a mountain without knowing what he will find at the top. Vincenzo is like one of those fairytale characters who accomplish impossible feats to save someone's life and by so doing save (perhaps) themselves.

There is an element of ineluctability in this Italian's journey to China and his meeting with Liu Hua, who offers him tenderness. It would appear to be a journey pervaded by obstacles and yet it is a pathway to freedom and consolation.

Biografia Biography

Gianni Amelio nasce in provincia di Catanzaro e, dopo aver frequentato il Centro Sperimentale di Cinematogra-

fia ed essersi laureato in filosofia lavora come operatore e aiuto regista. All'inizio della sua carriera dirige film per la TV e la sua produzione si sviluppa intorno a documentari e film curiosi ed elaborati tipo *La città del sole*, interessante divagazione su Tommaso Campanella, cui segue il documentario *Bertolucci secondo il cinema* (1976). Con *Colpire al cuore* (1982), presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, riscuote ampi consensi sul fronte della critica, consensi che si ripetono in occasione di *I ragazzi di via Panisperna* (1989) e dell'ancor più riuscito *Porte aperte* (1990), che gli vale una nomination all'Oscar. Arrivano poi gli straordinari esiti artistici del *Ladro di bambini* (1992), *Lamerica* (1994), *Così ridevano* (1998, Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia). Il 2004 segna il ritorno di Amelio come regista e sceneggiatore con *Le chiavi di casa*, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia.

Gianni Amelio was born in the province of Catanzaro. After attending the Centro Sperimentale di Cinematografia and graduating in philosophy, he worked both as an operator and assistant director. At the beginning of his career he directed television films and he gained experience in producing documentaries and unusual, elaborate films such as *La città del sole*. The latter is an interesting digression on Tommaso Campanella. He followed this with a documentary, *Bertolucci secondo il cinema* (1976).

The presentation of *Colpire al cuore* (*Blow to the Heart*, 1982) at the Venice Film Festival was met with the approval of the critics who also appreciated *I ragazzi di via Panisperna* (1989) and the even more successful film *Porte aperte* (*Open Doors*, 1990). The latter won him an Oscar nomination. Extraordinary artistic qualities are displayed in *Ladro di bambini* (*Stolen Children*, 1992), *Lamerica* (*Lamerica*, 1994), *Così ridevano* (*The Way We Laughed*, 1998, winner of the Leone d'oro at the Venice Film Festival). 2004 marked Amelio's return as a director and scriptwriter with his film *Le chiavi di casa*, once more in competition at the Venice Film Festival.

Filmografia Filmography

1967 *Il campione* cm TV; **Undici immigrati cm TV; **1970** *La fine del gioco* TV; **1973** *La città del sole* TV; **1976** *Bertolucci secondo il cinema* doc. TV; **1978** *La morte al lavoro* TV; *Effetti speciali* TV; **1979** *Il piccolo Archimede*; **1982** *Colpire al cuore*; **1983** *I velieri* TV; **1984** *Idalina* cm TV; *Passeggeri* cm TV; *Vocazione* cm TV; **1985** *Camera oscura* cm TV; *6 Mina* cm TV; *La squadra del lunedì* cm TV; **1989** *I ragazzi di via Panisperna*; **1990** *Porte aperte*; **1992** *Il ladro di bambini*; **1994** *Lamerica*; **1996** *Non è finita la pace, cioè la guerra* mm doc. TV; **1998** *Così ridevano*; **1999** *Poveri noi* mm TV; **2000** *L'onore delle armi* TV; *La terra è fatta così* TV; **2004** *Le chiavi di casa*.**



Darren Aronofsky

Sceneggiatura Script
Darren Aronofsky
Ari Handel

Fotografia Photography
Matthew Libatique

Suono Sound
Brian Emrich

Scenografia Set Design
James Chinlund

Costumi Costume Designer
Renée April

Montaggio Editing
Jay Rabinowitz

Musica Music
Clint Mansell

Interpreti Main Cast
Hugh Jackman
Rachel Weisz
Ellen Burstyn
Mark Margolis
Sean Gullette
Sean Patrick Thomas

Produttore Producer
Iain Smith
Eric Watson
Amon Milchan
Darren Aronofsky

Produzione Production
New Regency
Warner Bros Pictures

Distribuzione internazionale
International Distribution
20th Century Fox

Distribuzione italiana
Italian Distribution
20th Century Fox Italia

USA USA
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
97'

Lingua Language
Inglese English

The Fountain La fonte

Sinossi Synopsis

Che cosa accadrebbe se vivessimo in eterno? *The Fountain* è l'odissea di un uomo che combatte da mille anni per salvare la donna che ama. Il suo viaggio epico inizia nel XVI secolo in Spagna e in Messico dove il conquistatore Tomas Creo è alla ricerca dell'Albero della Vita, il leggendario albero che garantisce l'immortalità a chi ne beve la linfa. Da moderno scienziato, invece, Tommy Creo cerca disperatamente di trovare una cura per il cancro che sta uccidendo Isabella, la sua amata moglie. Tom, invece, astronauta del XXVI secolo, viaggiando nello spazio, comincia a capire quel mistero della vita che l'ha consumato per oltre un secolo.

What if you could live forever? *The Fountain* is an odyssey about one man's thousand-year struggle to save the woman he loves. His epic journey begins in 16th-century Spain and Mexico, where conquistador Tomas Creo commences his search for the Tree of Life, the legendary entity believed to grant eternal life to those who drink of its sap. As modern-day scientist Tommy Creo, he desperately struggles to find a cure for the cancer that is killing his beloved wife Isabel. Traveling through deep space as a 26th-century astronaut, Tom begins to grasp the mysteries of life that have consumed him for more than a century.

Commento del regista Director's notes

Nella primavera del 1999 mi sentivo agitato. *Requiem* era stato terminato ed era in attesa di essere distribuito, ma io ero già ansioso di ritornare alla mia macchina da scrivere. Il XXI secolo era sempre più vicino e mi chiedevo come sarebbe stata la fantascienza dal momento che noi ora eravamo il futuro. Quella sensazione di immortalità che avvertivo a vent'anni apparteneva ormai al passato e le storie sulla ricerca della Fonte della Giovinezza cominciarono ad agitarsi nella mia mente. L'idea della vita eterna si scontrò improvvisamente

con il fatto che le persone che amavo si trovavano ad affrontare la vita reale, la morte e l'amore. Ingenuamente cominciai allora a scrivere le mie impressioni e le mie esperienze. Non immaginavo di certo che io e il mio team avremmo spesso gran parte dei nostri trent'anni a combattere contro Hollywood per realizzare *The Fountain*. Gli ostacoli sono stati infiniti e parecchie volte hanno messo in crisi la nostra volontà, sconvolgendoci. Ma non abbiamo alcun rimpianto perché credo veramente che questa esperienza – il dolore, le battaglie, e la passione che ha richiesto – abbia in qualche modo contribuito al risultato finale. Speriamo solo che il film vi possa piacere così come a noi è piaciuto vivere il dolore e la gioia di realizzarlo.

In the spring of 1999, I was getting antsy. *Requiem* was finished and waiting for release. I was already anxious to get back to the typewriter. The 21st century was inching closer and closer and I started to wonder what sci-fi would be like now that we were the future. The immortality of my 20's was retreating into the past and the stories surrounding the quest for the Fountain of Youth began to bubble up in my brain. Suddenly, life eternal started to have holes in it as people I loved were dealing with real issues of life, death and love. Innocently, I began to write about what I was feeling and experiencing. Little did I know then, that my team and I would spend most of our 30's battling Hollywood to get *The Fountain* made. The hurdles were endless. Many times they shattered our will and shook our souls. But we have no regrets. I do believe that the entire experience – all the pain, all the struggle, all the passion we felt – somehow made it into the final print. We only hope you enjoy it as much as we have all enjoyed the suffering and bliss of making it.

Biografia Biography

Darren Aronofsky nasce a Brooklyn, si diploma alla Edward R. Murrow High School, continuando poi a studiare fic-



tion e animazione all'Università di Harvard. *Supermarket Sweep*, il film da lui realizzato per la tesi di specializzazione, ha vinto premi internazionali ed è entrato in finale per lo Student America Award nel 1991. Nel 1994 Aronofsky consegue un master in regia presso l'American Film Institute, che nel 2001 gli conferisce anche la prestigiosa Franklin J. Schaffner Alumni Medal.

L'acclamato film indipendente *Pi*, di cui è anche co-autore, segna il suo debutto come regista nel lungometraggio. Il film gli vale alcuni premi, tra cui quello per la regia al Sundance Film Festival nel 1998 e un Independent Spirit Award per la migliore prima sceneggiatura. *Requiem for a Dream*, il suo secondo film, molto apprezzato dalla critica, viene presentato per la prima volta al Festival di Cannes nel 1999, affascinando critici e pubblico. Interpretato da Ellen Burstyn, Jared Leto, Jennifer Connelly e Marlon Wayans, il film ottiene inoltre cinque nomination per l'Independent Spirit Award tra cui una per miglior film e una per la miglior regia. Il successo proseguì per *Requiem for a Dream* che compare in oltre 150 top-ten nel 2000, comprese quelle del *New York Times*, *Rolling Stones*, *Entertainment Weekly* e dell'American Film Institute. Con questo film la

Burstyn ha vinto lo Spirit Award come migliore attrice, ottenendo anche nomination agli Oscar, al Golden Globe e al SAG Award.

Nel 1996, Aronofsky e il co-produttore Eric Watson hanno fondato una società di produzione, la Protozoa Pictures, allo scopo di sviluppare i progetti futuri. Protozoa ha poi lanciato la Amoeba Proteus per la realizzazione di film d'animazione.

Born in Brooklyn, Aronofsky graduated from Edward R. Murrow High School and went on to study live action and animation at Harvard University. His senior thesis film, *Supermarket Sweep*, won international awards and was a national finalist in the 1991 Student Academy Awards. In 1994, he received an M.F.A. in Directing from the American Film Institute. The AFI again honored Aronofsky in 2001 with the prestigious Franklin J. Schaffner Alumni Medal. Darren Aronofsky made his feature film directorial debut with the acclaimed independent feature *Pi*, which he also co-wrote. The film brought him several honors, including the Director's Award at the 1998 Sundance Film Festival and an Independent Spirit Award for Best First Screenplay. His second film, the critically acclaimed *Requiem for a*

Dream, premiered at the 1999 Cannes Film Festival and captivated both critics and audiences. Starring Ellen Burstyn, Jared Leto, Jennifer Connelly and Marlon Wayans, the film went on to earn five Independent Spirit Award nominations, including one for Best Feature and one for Aronofsky for Best Director. The accolades continued with *Requiem for a Dream* being named on more than 150 Top-Ten lists for 2000, including those of *The New York Times*, *Rolling Stone*, *Entertainment Weekly*, and the American Film Institute. For her work in the film, Burstyn won the Spirit Award for Best Actress and earned Academy Award, Golden Globe and SAG Award nominations. In 1996, Aronofsky and producing partner Eric Watson formed the production company Protozoa Pictures to develop future projects. Protozoa subsequently launched Amoeba Proteus to develop animated feature films.

Filmografia Filmography

1991 *Supermarket Sweep* cm; **1993** *Protozoa* cm; **1998** *Pi (Il teorema del delirio)*; **2000** *Requiem for a Dream (Requiem for a Dream)*.



Allen Coulter

Sceneggiatura Script
Paul Bernbaum

Fotografia Photography
Jonathan Freeman

Suono Sound
Ron Bochar

Scenografia Set Design
Leslie McDonald

Costumi Costume Designer
Julie Weiss

Montaggio Editing
Michael Berenbaum

Musica Music
Marcelo Zarvos

Interpreti Main Cast
Adrien Brody
Ben Affleck
Diane Lane
Bob Hoskins

Produttore Producer
Glenn Williamson

Produzione Production
Back Lot Productions

Coproduzione Co-production
Miramax Films
Focus Features

Distribuzione internazionale
International Distribution
Miramax Films
Buena Vista International

Distribuzione italiana
Italian Distribution
Buena Vista International Italia

USA USA
2005

35 mm, Colore Colour

Durata Length
125'

Lingua Language
Inglese English

Hollywoodland

Sinossi Synopsis

Giugno 1959. La rutilante Tinseltown si spegne per sempre per l'attore George Reeves, l'eroico uomo d'acciaio della serie televisiva *Le avventure di Superman*, morto nella sua casa sulle colline di Hollywood. Stroncato da una ferita da arma da fuoco, Reeves lascia la fidanzata, l'aspirante starlet Leonore Lemmon, e milioni di fan sconvolti dalla sua scomparsa. Ma la madre, Hellen Bessolo, vuole fare chiarezza sulle ambigue circostanze della morte del figlio. Vuole giustizia o almeno delle risposte e per questo motivo, quando la polizia di Los Angeles chiude il caso, ingaggia il detective privato Louis Simo. Il detective ben presto scopre che la calda relazione amorosa tra Reeves e Toni Mannix, la moglie di Eddie Mannix, un produttore esecutivo degli studi MGM, potrebbe condurlo alla verità.

June, 1959. The glamour of Tinseltown permanently fades for actor George Reeves, the heroic Man of Steel on TV's *Adventures of Superman*, as the actor dies in his Hollywood Hills home. Felled by a single gunshot wound, Reeves leaves behind a fiancée – aspiring starlet Leonore Lemmon – and millions of fans who are shocked by his death. But it is his grieving mother, Helen Bessolo, who will not let the questionable circumstances surrounding his demise go unaddressed. Helen seeks justice, or at least answers. The Los Angeles Police Department closes the case, but Helen hires private detective Louis Simo. He soon ascertains that the torrid affair Reeves had with Toni Mannix, the wife of MGM studio executive Eddie Mannix, might hold the key to the truth.

Commento del regista Director's notes

Ognuno di noi ha un personale desiderio di celebrità – sia esso un posto nel "Viale delle Celebrità" di Hollywood o qualcosa di più privato – e il modo in cui ci rapportiamo alla fama può influenzare nel bene e nel male la nostra vita. C'è qualcosa di essenzialmente tra-

gico in questo nostro culto della celebrità: il fatto che noi tutti viviamo a *Hollywoodland*, come George Reeves con il suo sogno di celebrità vecchio stile e Louis Simo con la sua voglia di emergere. Questo è il tema che mi ha condotto a questa storia.

We all have our own version of the desire for stardom – whether it's a place on Hollywood Boulevard's Walk of Fame or something much more private – and how we deal with it can shape our lives for good or ill. There's something essentially tragic about this cult of celebrity we live in, and that's what drew me to this story: the fact that, like George Reeves with his dreams of old-fashioned stardom and Louis Simo, with his drive to be a player, we all live in *Hollywoodland*.

Biografia Biography

Allen Coulter nasce e cresce in Texas. Inizia la sua carriera come commesso per una piccola società di produzione di New York e in quel periodo scrive, dirige e produce il cortometraggio *The Hobbs Case* (1979). *Hollywoodland* è il suo primo lungometraggio. Ha ricevuto quattro nomination al Directors Guild America Award, due per *Sex and the City* e due per gli episodi di *The Sopranos*, per cui ha anche ottenuto delle nomination all'Emmy Award. Ricordiamo tra le sue esperienze televisive la regia di alcune puntate di *Millennium*. Ha lavorato, inoltre, per *Rome (Roma)*, *Six Feet Under*, *Prince Street* e *The X-Files (X-Files)*. Ha inoltre diretto il cortometraggio *The Secret Life of Mary Margaret* (1992), nominato al CableACE Award e interpretato da Calista Flockhart.

Allen Coulter was born and raised in Texas. He began his industry career by working as a messenger for a small NYC production company. At this time he wrote, directed, and produced the short film *The Hobbs Case* (1979). *Hollywoodland* is his first feature film. He has been nominated four times for a Directors Guild of America Award, twice



epieces for respective episodes of *The Sopranos* and *Sex and the City*. *The Sopranos* has also earned him several Emmy Award nominations. His additional television credits include directing several installments of *Millennium*; episodes of *Rome, Six Feet Under, Prince Street*, and *The X-Files*; and directed the CableACE Award-nominated short film *The Secret Life of Mary Margaret* (1992), which starred Calista Flockhart.

Filmografia Filmography

1979 *The Hobbs Case* cm; **1984** *Tales from the Darkside* serie TV; **1989** *All in a Day's Work, The Face* episodi di/episodes of *Monsters* serie TV; **1991** *It's Only Rock & Roll* episodio di/episode of *ABC Afterschool Specials* serie TV; *Golden Years* TV; **1992** *The Secret Life of Mary Margaret* cm TV; **1997** *Prince Street* serie TV; *Mi-*

chael Hayes TV; *Beware the Dog* episodio di/episode of *Millennium* serie TV; **1998** *The Pest House, Siren* episodi di/episodes of *Millennium* serie TV; *All Souls* episodio di/episode of *The X-Files (X-Files)* serie TV; **1999** *Take Me Out to the Ball Game, The Awful Truth, The Freak Show, They Shoot Single People, Don't They?, Four Women and a Funeral* episodi di/episodes of *Sex and the City (Sex and the City)* serie TV; *College, Isabella* episodi di/episodes of *The Sopranos* serie TV; **2000** *What Goes Around Comes Around, Cock-A-Doodle-Do* episodi di/episodes of *Sex and the City (Sex and the City)* serie TV; *Guy Walks into a Psychiatrist's Office, D-Girl, Full leather Jacket, The Knight in White Satin Armor* episodi di/episodes of *The Sopranos (I soprano)* serie TV; **2001** *Defining Moments, What's Sex Got to Do with It?*

episodi di/episodes of *Sex and the City (Sex and the City)* serie TV; *Crossroads* episodio di/episode of *Six Feet Under* serie TV; *Mr. Ruggerio's Neighborhood, Another Toothpick, University, He Is Risen* episodi di/episodes of *The Sopranos (I soprano)* serie TV; **2002** *For All debts Public and Private* episodio di/episode of *The Sopranos* serie TV; **2003** *Kingpin* TV; **2004** *Irregular Around the Margins, The Test Dream* episodi di/episodes of *The Sopranos (I soprano)* serie TV; **2005** *The Ram Has Touched the Wall* episodio di/episode of *Rome (Roma)* serie TV.



Emanuele Crialese

Sceneggiatura Script
Emanuele Crialese

Fotografia Photography
Agnes Godard

Suono Sound
Pierre-Yves Lavoué
Francis Wagnier

Scenografia Set Design
Carlos Conti

Costumi Costume Designer
Mariano Tufano

Montaggio Editing
Maryline Monthieux

Musica Music
Antonio Castriganò

Interpreti Main Cast
Charlotte Gainsbourg
Vincenzo Amato
Aurora Quattrocchi
Francesco Casisa
Filippo Pucillo
Federica de Cola
Isabella Ragonese

Produttore Producer
Alexandre Mallet-Guy
Fabrizio Mosca

Produzione Production
Memento Films Production
Titti Film
Respiro

Rai Cinema
Arte France Cinéma

Vendite mondiali
World Sales
Wild Bunch

Distribuzione italiana
Italian Distribution
01 Distribution

Italia Francia Italy France
2006

35 mm, Colore Colour
Durata Length
112'

Lingua Language
Italiano Italian

Nuovomondo - Golden Door Golden Door

Sinossi Synopsis

Inizi del Novecento. Sicilia: una decisione cambierà la vita della famiglia Mancuso, scegliere di lasciarsi il passato alle spalle e iniziare una vita nuova nel Nuovo Mondo. Salvatore vende tutto per portare i figli e la vecchia madre in un posto dove ci sarà più lavoro e più pane per tutti. Salvatore Mancuso, è uno delle migliaia di emigranti italiani che misero in gioco tutto. Non è un eroe, è un uomo semplice, ma guidato da una lucida consapevolezza che lo spinge ad affrontare il lungo e pericoloso viaggio attraverso l'oceano, per giungere a New York agli albori del XX secolo. Non va in cerca di grandi fortune, né di gloria. Trovare un lavoro e una casa per i suoi familiari sono il suo unico obiettivo. Una sottile e allo stesso tempo fitta atmosfera di mistero avvolge l'intero viaggio: dai riti prima della partenza, alle cure che la madre di Salvatore riserva agli abitanti del villaggio affetti da strane patologie, riconducibili ad arcane presenze e spiriti, che da sempre accompagnano la vita dei contadini siciliani. Niente spaventa i Mancuso, nemmeno le minuziose analisi fisiche e psicologiche a cui gli immigrati dovevano essere sottoposti una volta sbarcati, che sentenziavano il diritto a rimanere nel Nuovo Mondo o l'obbligo a tornare nel Vecchio.

Beginning of the 20th century. Sicily: a decision is to change the life of the Mancuso family - to leave their past behind them and start again in the New World. Salvatore sells everything he owns to send his children and elderly mother to a place where there is more work and bread for everyone. Salvatore Mancuso is just one of the thousands of Italian emigrants who risked everything. He is no hero, just a simple man, but one who is motivated by a clear awareness that makes him face the long and dangerous voyage across the ocean to reach New York at the beginning of the 20th century. He wants neither great fortune nor glory. His only objectives are to find a job and house for his family. A subtle but

dense atmosphere surrounds the entire voyage - from the rites of their departure, to the treatment Salvatore's mother offers the inhabitants of the village affected by strange illnesses, ascribable to the arcane presences and spirits that have always been part of the Sicilian peasants' lives. Nothing frightens the Mancuso family, not even the detailed physical and psychological tests the immigrants have to endure once they go on shore, and the results of which determine who is allowed to stay in the New World and who is to be sent back.

Commento del regista Director's notes

È un film che fruga nella memoria di uomini d'altri tempi, nella potenza dei loro sogni, nella forza delle loro visioni. È la storia di un viaggio come percorso metamorfico, l'uomo antico si trasforma nell'uomo moderno, recide le sue radici, lascia la terra, si allontana dalla natura per diventare un uomo del "Nuovo Mondo".

This is a film that delves into the memories of men from times gone by, in the power of their dreams and the strength of their visions. It is the story of a voyage as a metamorphic trail, ancient man becomes modern, he cuts his roots, leaves his homeland and distances himself from nature to become a man of the "New World".

Biografia Biography

Emanuele Crialese, regista romano, di origine siciliana, classe 1965. Nel 1991 si trasferisce in America per studiare regia alla New York University dove si laurea nel 1995. Dopo aver girato un corto, esordisce nel lungometraggio nel 1997 con *Once We Were Strangers*. Con questo primo film partecipa al Sundance Film Festival. Nel 1999 collabora, come autore, ad un trattamento cinematografico su Ellis Island con il produttore Bob Chartoff. Nel 2002 vince la Semaine de la Critique di Cannes con *Respiro*, che dopo aver entusiasmato la Francia e l'Italia ed essere stato venduto in più di 30



paesi nel mondo, ottiene un notevole successo commerciale nella maggior parte di questi. Vive attualmente tra l'Italia e Parigi.

Emanuele Crialese, a Roman director of Sicilian origins, class of 1965. In 1991 he moved to America to study direction at New York University where he received his degree in 1995. After making a short-length feature film, he had his debut with his first long-feature film in 1997, *Once We Were Strangers*. He took part in the Sundance Film Festival with this film. In 1999 he collaborated as author on the cinematographic treatment of Ellis Island with the producer Bob Chartoff. In 2002 he won the Cannes Semaine de la Critique with *Respiro*, which was met with enthusi-

asm in France and Italy and was sold in more than 30 countries worldwide, where it enjoyed considerable commercial success in nearly all of them. He now lives in Italy and in Paris.

Filmografia Filmography

1994 *Heartless* cm; **1997** *Once We Were Strangers*; **2002** *Respiro*.



Alfonso Cuarón

Sceneggiatura Script

Alfonso Cuarón
David Arata
Timothy J. Sexton
Dal romanzo *From the novel
I figli degli uomini/Children of
Men* di/by P.D. James

Fotografia Photography

Emmanuel Lubezki

Suono Sound

David Evans

Scenografia Set Design

Jim Clay
Geoffrey Kirkland
Jennifer Williams

Costumi Costume Designer

Jany Tenime

Montaggio Editing

Alex Rodríguez

Musica Music

John Tavener

Interpreti Main Cast

Clive Owen
Julianne Moore
Michael Caine
Chiwetel Ejiofor
Charlie Hunnam
Claire-Hope Ashitey

Produttore Producer

Marc Abraham
Eric Newman
Hilary Shor
Iain Smith
Tony Smith

Produzione Production

Strike Entertainment
Hit & Run Productions

Distribuzione internazionale

International Distribution
United International Pictures

Distribuzione italiana

Italian Distribution
United International Pictures
Italia

Gran Bretagna UK

2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length

114'

Lingua Language

Inglese English

Children of Men I figli degli uomini

Sinossi Synopsis

Il caos e l'anarchia dilagano nel mondo della prossima generazione, sconvolta dalla diffusione di un difetto genetico che porta alla sterilità. Il più giovane cittadino del mondo è appena morto all'età di 18 anni, e l'umanità si trova ad affrontare la probabilità della propria estinzione. In una Londra lacerata dalla violenza e dalle guerre fra sette nazionaliste, il disilluso burocrate Theo diventa l'improbabile difensore della sopravvivenza della Terra. Quando l'ultima speranza del pianeta viene minacciata, il riluttante eroe si trova costretto ad affrontare i suoi demoni personali e a difendere la Terra dalla catastrofe imminente.

Chaos and anarchy are widespread in the world of the next generation, where a defect in men's reproductive capability is becoming rampant. The youngest citizen in the world has just died at the age of 18 and humanity finds itself having to deal with the probability of its own extinction. In a London, lacerated by violence and wars between nationalistic sects, Theo, a disillusioned bureaucrat becomes the unlikely defendant of the Earth's survival. When the planet's last hope is threatened, this reluctant hero finds himself forced to face his own personal demons and to defend the Earth from the impending catastrophe.

Commento del regista Director's notes

Il problema dell'infertilità del genere umano in un prossimo futuro mi ha dato l'opportunità di analizzare le evanescenti speranze dell'uomo sul presente.

Global human infertility in the near future gave me the perfect opportunity to explore humanity's fading hope in the present.

Biografia Biography

Alfonso Cuarón nasce in Messico. Intraprende, senza terminarli, gli studi di filosofia e di cinema presso la National Autonomous University of Mexico (UNAM). Lavora come runner, microfo-

nista, porta pizze, tecnico del montaggio, camera man e assistente alla regia finché, nel 1991, dirige il suo primo film, *Sólo con tu pareja*. Scritto da Carlos Cuarón, vince l'Oscar messicano per la miglior sceneggiatura. Nel 1995 dirige *A Little Princess* vincendo alcuni premi e ottenendo due candidature all'Oscar. Nel 1998 firma la regia di *Great Expectations* interpretato da Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow, Robert De Niro e Anne Bancroft. *Y tu mamá también* (2001) vince il Leone d'argento per la sceneggiatura alla Mostra del Cinema di Venezia e gli attori Diego Luna e Gael García Bernal ricevono il premio Marcello Mastroianni come migliori attori esordienti. Il film ottiene anche la nomination agli Oscar e al BAFTA per la miglior sceneggiatura. Nel 2004 dirige *Harry Potter and the Prisoner of Azkaban* e l'anno successivo un episodio di *Paris je t'aime* presentato nella sezione Un Certain Regard al 59. Festival di Cannes.

Born in Mexico City, Alfonso Cuarón briefly studied philosophy and film studies at the National Autonomous University of Mexico (UNAM). He didn't complete his studies and made his way working as a runner, boom man, film loader, editor, camera man, and assistant director until directing his first feature *Sólo con tu pareja* in 1991. The film, written by Carlos Cuarón, won the Mexican Academy Award for best original screenplay. In 1995 he directed *A Little Princess* which earned several awards and was nominated for two Academy Awards. In 1998 he directed *Great Expectations*, with Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow, Robert De Niro and Anne Bancroft. In 2001 came *Y tu mamá también* which took the Silver Lion for best original screenplay at the Venice Film Festival and the Marcello Mastroianni Award for the best breakthrough performance delivered by Diego Luna and Gael García Bernal. The film also earned Academy Award's and BAFTA's nominations for best original screenplay. In 2004 Alfonso directed *Harry Potter and the Prisoner of*



Azkaban. The following year, he directed a segment of *Paris je t'aime*, presented in Un Certain Regard at the 59th Cannes Film Festival.

Filmografia Filmography

1983 *Cuarteto para el fin del tiempo* cm; **Who's He Anyway** cm; **1988** *A veces regreda* episodio di/episode of *Hora marcada* serie TV; **1989** *No estoy jugando* episodio di/segment of *Cita con la muerte*; **1990** *Ángel Pérez, Zangamanga* episodi di/episodes of *Hora marcada* serie TV; **1991** *Sólo con tu pareja*; **1993** *Murder, Obliquely* episodio di/episode of *Fallen Angels* serie TV; **1995** *A Little Princess* (*Piccola principessa*); **1998** *Great Expectations* (*Paradiso perduto*); **2001** *Y tu mamá también* (*Y tu mamá también - Anche tua madre*); **2004** *Harry Potter and the Prisoner of Azkaban* (*Harry Potter e il prigioniero*

di *Azkaban*); **2006** *Parc Monceau* episodio di/segment of *Paris, je t'aime* (*Paris, je t'aime*).



Brian De Palma

Sceneggiatura Script

Josh Friedman
Dal romanzo From the novel
Dalia Nera The Black Dahlia
di/by James Ellroy

Fotografia Photography

Vilmos Zsigmond

Suono Sound

Paula Fairfield

Scenografia Set Design

Dante Ferretti

Costumi Costume Designer

Jenny Beavan

Montaggio Editing

Bill Pankow

Musica Music

Mark Isham

Interpreti Main Cast

Josh Hartnett

Scarlett Johansson

Aaron Eckhart

Hilary Swank

Mia Kirshner

Mike Starr

Fiona Shaw

Produttore Producer

Art Linsen

Avi Lerner

Moshe Diamont

Rudy Cohen

Produzione Production

Millennium Films

Coproduzione Co-production

Signature Pictures

Vendite mondiali

World Sales

Nu Image Entertainment

Distribuzione italiana

Italian Distribution

01 Distribution

USA Bulgaria USA Bulgaria

2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length

120'

Lingua Language

Inglese English

The Black Dahlia Dalia nera

Sinossi Synopsis

Ossessione, amore, corruzione, avidità e depravazione attorno alla vera storia del brutale assassinio, tutt'ora irrisolto, di una giovane starlet di Hollywood che sconvolse e affascina la nazione nel 1947. Lee Blanchard e Bucky Bleichert, due poliziotti ex pugili, indagano sull'omicidio dell'aspirante attrice Betty Ann Short, alias "The Black Dahlia", un crimine così efferato che le immagini del delitto non vengono mostrate al pubblico. La crescente preoccupazione di Blanchard per questo sensazionale caso minaccia la sua relazione con Kay, mentre Bleichert si innamora dell'enigmatica Madeleine Linscott, figlia di una delle famiglie più importanti della città, che sembra nascondere un morboso legame con la vittima.

Obsession, love, corruption, greed and depravity unfold around the true story of the brutal murder of a fledgling Hollywood starlet that shocked and fascinated the nation in 1947 and remains unsolved to these days. Two ex-pugilist cops, Lee Blanchard and Bucky Bleichert, are called to investigate the homicide of ambitious silver-screen B-lister Betty Ann Short A.K.A. "The Black Dahlia" – an attack so grisly that images of the killing were kept from the public. While Blanchard's growing preoccupation with the sensational murder threatens his relationship with Kay, his partner Bleichert finds himself attracted to the enigmatic Madeleine Linscott, the daughter of one of the city's most prominent families – who just happens to have an unsavory connection to the murder victim.

Biografia Biography

Brian De Palma nasce nel 1940 nel New Jersey ma cresce a Philadelphia. Studia cinema e teatro presso il Columbia College. Nel 1960 dirige *Icarus*, il suo primo mediometraggio, a cui segue *Wotan's Wake* con il quale vince alcuni premi. *The Wedding Party*, il suo primo lungometraggio, segna il debutto di Robert De

Niro e Jill Clayburgh. Nel 1967 gira *Murder à la Mod*, un sofisticato thriller ricco di riferimenti a Hitchcock. Le proteste degli anni '60 lo conducono alla realizzazione di *Greetings* e *Hi Mom*, due commedie satiriche, che lo fanno diventare uno dei più promettenti giovani registi americani. Hollywood comincia, allora, a interessarsi a De Palma, ma è la modesta produzione indipendente di *Sisters* a portarlo al successo. Due anni dopo realizza *Phantom of the Paradise*, un musical thriller, mentre nel 1976 scrive e dirige *Obsession* a cui segue *Carrie*, un successo internazionale. Nel 1977 dirige Kirk Douglas e John Cassavetes nel film di spionaggio *The Fury*. Nel 1978 gira la commedia semiautobiografica *Home Movies*. Nel 1980 ritorna alla suspense con *Dressed to Kill*, interpretato da Michael Caine e Nancy Allen, per poi scrivere e dirigere *Blow Out*. Nel 1982 realizza il remake di *Scarface*, un film barocco e molto violento, interpretato da Al Pacino. Nel 1984 dirige *Body Double* con cui lancia Melanie Griffith. Lasciandosi alle spalle il genere che l'aveva reso famoso, De Palma firma poi *The Untouchables*, spettacolare saga sul proibizionismo che vale l'Oscar a Sean Connery. Nel 1989 dirige Michael J. Fox e Sean Penn in *Casualties of War* e nel 1990 realizza un adattamento di *The Bonfire of the Vanities*, romanzo satirico di Tom Wolfe, in cui recitano Tom Hanks, Melanie Griffith e Bruce Willis.

Nel 1992 ritorna al thriller con *Raising Cain*, interpretato da John Lithgow e Lolita Davidovich, e dirige Al Pacino in *Carlito's Way*. Nel 1996 riunisce Tom Cruise, Emmanuelle Beart e Jean Reno nel cast di *Mission: Impossible*, un enorme successo internazionale. Seguono poi *Snake Eyes* e il suo primo film fantascientifico, *Mission to Mars*.

Born in New Jersey in 1940, De Palma grew up in Philadelphia. He studied theatre and cinema at Columbia College. In 1960, he made his first mid-length feature, *Icarus*, followed by *Wotan's Wake*,



for which he received several awards. De Palma undertook his first full-length feature, *The Wedding Party*, which would be Robert De Niro's and Jill Clayburgh's film debuts. In 1967, he made his second full-length feature, *Murder à la Mod*, a sophisticated thriller packed with Hitchcockian references. The anti-establishment fever of the sixties led him to make the satirical comedies *Greetings* and *Hi Mom*, which lifted him into the ranks of young American filmmakers. The big Hollywood studios began paying attention to De Palma, but it was his modest independent production *Sisters* which brought his first big success. Two years after, De Palma made the musical thriller *Phantom of the Paradise*. In 1976, he wrote and directed *Obsession*, followed by *Carrie*, which triumphed worldwide. In 1977, De Palma directed Kirk Douglas and John Cassavetes in the spy film *The Fury*. In 1978, he made the semi-autobiographical comedy *Home Movies*. In 1980, De Palma returned to suspense with *Dressed to Kill*, starring Michael Caine and Nancy Allen, then went on to write and direct *Blow Out*.

In 1982, he directed a baroque, hyper-violent remake of *Scarface*, starring Al Pacino. In 1984, he made *Body Double*, which gave Melanie

Griffith her breakthrough role. Leaving behind the film genre which had made him famous, Brian directed *The Untouchables*, a huge spectacular saga about prohibition which earned its star, Sean Connery, an Oscar. In 1989, Brian directed Michael J. Fox and Sean Penn in *Casualties of War* and in 1990, he adapted Tom Wolfe's satirical novel *The Bonfire of the Vanities*, which starred Tom Hanks, Melanie Griffith and Bruce Willis. In 1992, De Palma returned to thrillers with *Raising Cain*, which starred John Lithgow and Lolita Davidovich, as well as directing Al Pacino in *Carlito's Way*. In 1996, he brought together Tom Cruise, Emmanuelle Beart and Jean Reno in *Mission: Impossible*. This film became an enormous international success and was followed by *Snake Eyes* and his first science fiction film, *Mission to Mars*.

Filmografia Filmography

1960 *Icarus* cm; **1961** *660124: The Story of an IBM Card* cm; **1962** *Wotan's Wake* cm; **1964** *Jennifer* cm; **1965** *Bridge That Gap* cm; **1966** *Show Me a Strong Town and I'll Show You a Strong Bank* cm; *The Responsive Eye* cm doc.; **1968** *Murder à la Mod; Greetings (Ciao America!); 1969* *The Wedding Party (Oggi sposi...); 1970* *Dionysus (Dionisio nel*

69); Hi, Mom! (Hi, Mom!); 1972 *Get to Know Your Rabbit (Impara a conoscere il tuo coniglio); 1973* *Sisters (Le due sorelle); 1974* *Phantom of the Paradise (Il fantasma del palcoscenico); 1976* *Obsession (Complesso di colpa); Carrie (Carrie - Lo sguardo di Satana); 1978* *The Fury (Fury); 1980* *Home Movies (Home Movies - Viziati familiari); Dressed to Kill (Vestito per uccidere); 1981* *Blow Out (Blow Out); 1983* *Scarface (Scarface); 1984* *Body Double (Omicidio a luci rosse); 1986* *Wise Guys (Cadaveri e compari); 1987* *The Untouchables (Gli intoccabili); 1989* *Bruce Springsteen: Video Anthology 1978-1988 (Dancing in the Dark) doc.; Casualties of War (Vittime di guerra); 1990* *The Bonfire of the Vanities (Il falò delle vanità); 1992* *Raising Cain (Doppia personalità); 1993* *Carlito's Way (Carlito's Way); 1996* *Mission: Impossible (Mission: Impossible); 1998* *Snake Eyes (Omicidio in diretta); 2000* *Mission to Mars (Mission to Mars); 2001* *Bruce Springsteen: The Complete Video Anthology 1978-2000 doc.; 2002* *Femme Fatale (Femme Fatale).*



Emilio Estevez

Sceneggiatura Script
Emilio Estevez

Fotografia Photography
Michael Barrett

Suono Sound
Glenn T. Morgan
Michael Minkler

Scenografia Set Design
Patti Podesta

Costumi Costume Designer
Julie Weiss

Montaggio Editing
Richard Chew

Musica Music
Mark Isham

Interpreti Main Cast
Laurence Fishburne
Heather Graham
Anthony Hopkins
Helen Hunt
Lindsay Lohan
William H. Macy
Demi Moore
Sharon Stone
Elijah Wood

Produttore Producer
Michel Litvak
Edward Bass
Holly Wiersma

Produzione Production
Bold Films

Vendite mondiali
World Sales
The Weinstein Company
Arclight Films

Distribuzione italiana
Italian Distribution
01 Distribution

USA USA
2006

35 mm, Colore Colour
Durata Length
120'

Lingua Language
Inglese English

Bobby [work in progress]

Sinossi Synopsis

Gli eventi della tragica notte del 1968 in cui Robert F. Kennedy venne assassinato. Tra i saloni e i corridoi dell'Hotel Ambassador di Los Angeles si intrecciano le vite di 22 distinti personaggi, uomini e donne ordinari, perlopiù lontani dai riflettori della politica e tuttavia testimoni diretti di un momento storico di grande drammaticità. Sullo sfondo di queste vite il carisma e la fine di Bob Kennedy, primo attore di un'epoca caratterizzata da idealismi e temi irrisolti e attuali come guerra, razzismo, sessismo e discriminazione.

Bobby revisits the night Robert F. Kennedy was gunned down at the Ambassador Hotel in 1968. The story is about how the lives of those at the hotel that evening intersected and will take place against the backdrop of the cultural issues gripping the country at the time, including racism, sexual inequality and class differences.

Commento del regista Director's notes

Ancora oggi, Bobby Kennedy rimane uno dei più grandi "punti di domanda" non solo per storia della politica americana ma per il mondo intero. Storici e biografi di RFK si sono interrogati su di lui a lungo. Per anni ho desiderato scrivere e dirigere un film indipendente che abbracciasse uno spazio e un tempo ben determinati. Volevo un film che fungesse da contenitore, ma a più livelli, e soprattutto un film concepito a Los Angeles, la città che conosco e in cui vivo. Nella primavera del 2000, mi sono ritrovato a fare delle riprese all'Hotel Ambassador. In quell'occasione ho avuto modo di fare il giro completo dell'hotel, inclusa la dispensa, che era rimasta chiusa a chiave con il lucchetto. Così, mentre mi trovavo nel luogo in cui Bobby Kennedy era stato ucciso 32 anni prima, ho avuto "un'illuminazione" e ho iniziato a vedere non solo lui, ma anche tutta la gente comune che era presente quella notte. Il mio film, infatti, parla di loro, della gente normale che non ha

chiesto di essere l'epicentro di ciò che io considero uno degli eventi storici più importanti del XX secolo.

To this day, Bobby Kennedy remains one of the greatest "what ifs", not only in the history of American politics, but for the entire world, as well. Historians and RFK biographers have imagined the "what ifs" for decades. For years, I had a longing to write and direct an independent film that could encapsulate a singular time and space. I wanted it to be a containable piece, yet multilayered, and most importantly, indigenous to the city where I live and know, Los Angeles. In the spring of 2000, I found myself at a photo-shoot at the Ambassador Hotel. In between set-ups, I was given the grand tour, including the pantry, which remained behind padlocked doors. As I stood there at the place where Bobby Kennedy fell 32 years earlier, I had one of those "eureka" moments and began to envision not simply Bobby, but the ordinary people who were also present that night. My film is about them - these ordinary people who didn't ask to be at the epicenter of what I consider one of the most important historic events of the 20th century.

Biografia Biography

Emilio Estevez si è affermato non solo come bravo attore, ma anche come sceneggiatore, regista e produttore di grande talento. Debutta come attore nel film *Tex* (1982) di Tim Hunter e compare nel drammatico *The Outsiders* (*I ragazzi della 56° strada*) di Francis Ford Coppola, entrambi tratti dai romanzi di S.E. Hinton. Con la sua interpretazione in veste di studente modello nel film *The Breakfast Club* (*Breakfast Club*, 1985) di John Hughes ottiene grande attenzione e unanimi consensi. Appare in *St. Elmo's Fire* (*St. Elmo's Fire*, 1985) di Joel Schumacker, prima di recitare in *That Was Then, This Is Now* (1985), di Christopher Cain, di cui ha scritto anche la sceneggiatura. Estevez debutta come regista in *Wisdom*, film che ha anche scritto e in-

terpretato. Nel 2002, dirige e interpreta su Showtime, assieme al fratello Charlie Sheen, *Rated X* in cui recitano per la prima volta la parte di due fratelli. Tra gli altri suoi film ricordiamo: *Stakeout* (*Sorveglianza... speciale*, 1987) di John Badham, *Young Guns* (*Young Guns - Giovani pistole*, 1988) e *Young Guns II* (*Young Guns II - La leggenda di Billy the Kid*, 1990) entrambi di Christopher Cain, *Men at Work* (1990), *The Mighty Ducks* (*Stoffa da campioni*, 1992) di Stephen Herek, e *War at Home* (1996). Vive attualmente a Los Angeles.

Emilio Estevez has established himself not only as an accomplished actor, but also as a talented writer, director and producer. He made his film debut in Tim Hunter's *Tex* (1982) and appeared in Francis Ford Coppola's ensemble drama *The Outsiders*, both based on S.E. Hinton novels. Estevez' performance as a quintessential high-school jock in John Hughes' *The Breakfast Club* (1985) won him widespread attention and acclaim. He went on to appear in *St. Elmo's Fire* (1985), by Joel Schumacker, before starring in *That Was Then, This Is Now* (1985), by Christopher Cain, for which he also wrote the screenplay. Estevez made his directorial debut with *Wisdom*, which he also wrote and starred in. In 2002, Estevez directed and co-starred alongside his brother, Charlie Sheen, in Showtime's *Rated X* which was the first time Estevez and Sheen portrayed brothers on screen. Other film credits include *Stakeout* (1987) by John Badham, *Young Guns* (1988) and *Young Guns II* (1990), both by Christopher Cain, *Men at Work* (1990), *The Mighty Ducks* (1992) by Stephen Herek, and *War at Home* (1996). Estevez resides in Los Angeles.

Filmografia Filmography

1986 *Wisdom* (*Wisdom*); **1990** *Men at Work* (*Il giallo del bidone giallo*); **1996** *The War at Home* (*Conflitti di famiglia*); **2000** *Rated X* TV; **2003** *Hazel Park* episodio di/episode of *The Guardian* serie TV; **2004** *All Is Mended*, *The Watchers* episodi di/episodes of *The Guardian* serie TV; *The Sleepover* episodio di/episode of



Cold Case serie TV; **2005** *Washing* episodio di/episode of *Cold Case* serie TV; *Culture Clash in America*; *The Dove Commission*, *The Closer* episodi di/episodes of *CSI: NY* serie TV; *Baseball Murder* episodio di/episode of *Close to Home* serie TV.



Stephen Frears

Sceneggiatura Script
Peter Morgan

Fotografia Photography
Afonso Beato

Suono Sound
Peter Lindsay

Scenografia Set Design
Alan MacDonald

Costumi Costume Designer
Consolata Boyle

Montaggio Editing
Lucia Zucchetti

Musica Music
Alexandre Desplat

Interpreti Main Cast
Helen Mirren
Michael Sheen
James Cromwell
Sylvia Syms
Alex Jennings
Helen McCrory
Roger Allam
Tim McMullan

Produttore Producer
Andy Harries
Christine Langan
Tracey Seaward

Produzione Production
Granada Screen

Vendite mondiali
World Sales
Pathé Pictures International

Distribuzione italiana
Italian Distribution
Bim Distribuzione

Gran Bretagna Francia Italia
UK France Italy
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
97'

Lingua Language
Inglese English

The Queen La regina

Sinossi Synopsis

Quando la notizia della morte della principessa Diana, la donna più famosa del mondo, si diffonde fra una popolazione britannica scioccata e incredula, la regina Elisabetta si ritira nel castello di Balmoral con la sua famiglia, incapace di comprendere la reazione del popolo britannico alla tragedia.

Per Tony Blair, il popolare neoeletto Primo Ministro, è tangibile il bisogno della gente di essere rassicurata e supportata da parte dei propri leader. Mentre questa ondata di emozioni senza precedenti cresce sempre di più, Blair deve trovare un modo per riavvicinare la regina al suo popolo.

When news of the death of Princess Diana, undoubtedly the most famous woman in the world, breaks upon a shocked and disbelieving British public, Her Majesty Queen Elizabeth II retreats behind the walls of Balmoral Castle with her family, unable to comprehend the public response to the tragedy.

For Tony Blair, the popular and newly elected Prime Minister, the people's need for reassurance and support from their leaders is palpable.

As the unprecedented outpouring of emotion grows ever stronger, Blair must

find a way to reconnect the Queen with the British public.

Commento del regista Director's notes
Il mio primo ricordo della regina risale al 1949, quando si sposò come principessa Elisabetta. Si può dunque dire che la regina sia stata una presenza che mi ha accompagnato più di chiunque altro, di mia madre, dei miei fratelli, dei miei figli o di mia moglie.

Non c'è da stupirsi se in Inghilterra sia stato pubblicato un libro intitolato *Perché gli uomini si sognano la Regina?*.

I first became aware of the Queen in 1949 when, as Princess Elizabeth, she got married. So you could say that she has been a presence in my life longer than anyone else, longer than my mother, say, or my brothers, or my children, or my wife.

No wonder somebody published a book in England called *Why Do Men Dream of the Queen?*.

Biografia Biography

Stephen Frears nasce a Leicester nel 1941. Dopo aver studiato legge a Cambridge, lavora al Royal Court Theatre di Londra. Debutta nella regia cinematografica nel 1985 con *My Beautiful Laundrette*.



te, scritto da Hanif Kureishi. Nel 1987 dirige due film: *Prick Up Your Ears* e *Sammy and Rosie Get Laid*. Il suo primo film hollywoodiano è *Dangerous Liaisons* (1998), che ottiene una nomination al BAFTA (l'Oscar inglese) come miglior regia. Il film vince anche l'Oscar per la migliore sceneggiatura. Nel 1991 ottiene la prima nomination all'Oscar per la miglior regia con *The Grifters*. Nel 1992 dirige *Hero*, nel 1996 *Mary Reilly* e nello stesso periodo due adattamenti da Roddy Doyle: *The Snapper* (1993) e *The Van* (1996). Dopo il western *The Hi-Lo Country* (1998) gira *High Fidelity*, tratto dal libro di Nick Hornby. Nel 2000 firma la regia di *Liam* e nel 2002 di *Dirty Pretty Things*, vincitore di numerosi premi. Nel 2003 dirige per la televisione *The Deal*, che vince un BAFTA come miglior film televisivo. Il suo ultimo film *Mrs Henderson Presents* viene nominato all'Oscar per la migliore attrice (Judi Dench) e per i costumi.

Stephen Frears was born in Leicester in 1941. After studying law at Cambridge University he worked in London's Royal Court Theatre. His breakthrough came in 1985 with *My Beautiful Laundrette* written by Hanif Kureishi. In 1987 he directed two films: *Prick Up Your Ears* and *Sammy and Rosie Get Laid*. Frears made his Hollywood debut in 1988 with *Dangerous Liaisons*. The Academy Award winning script earned him a BAFTA nomination for best director.

His first Oscar nomination for best director came in 1991 with *The Grifters*. In 1992 he directed *Hero*, in 1996 *Mary Reilly*, and then two Roddy Doyle adaptations: *The Snapper* (1993) and *The Van* (1996). After his western *The Hi-Lo Country* in 1998, he directed *High Fidelity* adapted from Nick Hornby's best seller. In 2000 Stephen Frears directed *Liam*, and in 2002 *Dirty Pretty Things* which won many awards. In 2003 he directed *The Deal* which won a BAFTA award for best single drama. Stephen's most recent film *Mrs Henderson Presents* received Oscar nominations for best actress (Judi Dench) and costume designer.



Filmografia Filmography

1968 *The Burning* cm; *Tom Grattan's War* serie TV; **1969** *Parkin's Patch* serie TV; **1971** *Gumshoe* (*Sequestro pericoloso*); **1972** *A Day Out* TV; **1973** *The Cricket Match* TV; *Follyfoot* serie TV; **1975** *Daft as a Brush* TV; *Three Men in a Boat* TV; **1976** *Last Summer* TV; **1978** *Me! I'm Afraid of Virginia Woolf* TV; *Doris and Doreen* TV; **1979** *Afternoon Off* TV; *One Fine Day* TV; *Bloody Kids* (*Bloody Kids*) TV; **1981** *Going Gently* TV; **1982** *Loving Walter* TV; **1983** *Walter and June* TV; *Saigon: Year of the Cat* TV; **1984** *December Flower* TV; *The Hit* (*Il colpo/Vendetta*); **1985** *My Beautiful Laundrette* (*My Beautiful Laundrette*); **1987** *Prick Up Your Ears* (*Prick Up - L'importanza di essere Joe*); *Sammy & Rosie Get Laid*

(*Sammy a Rosie vanno a letto*); **1988** *Dangerous Liaisons* (*Le relazioni pericolose*); **1990** *The Grifters* (*Rischiose abitudini*); **1992** *Hero* (*Eroe per caso*); **1993** *The Snapper* (*The Snapper*); **1996** *Mary Reilly* (*Mary Reilly*); *The Van* (*Due sulla strada*); **1997** "Typically British" - *A Personal History of British Cinema* ("Typically British" - *Un'interpretazione molto personale del cinema inglese*) doc. TV, coregia di/co-directed by Mike Dibb; **1998** *The Hi-Lo Country* (*The Hi-Lo Country*); **2000** *High Fidelity* (*Alta fedeltà*); *Fail Safe* (*A prova di errore*) TV; *Liam* (*Liam*); **2002** *Dirty Pretty Things* (*Piccoli affari sporchi*); **2003** *The Deal* TV; **2005** *Mrs Henderson Presents* (*Lady Henderson presenta*).



Mahamat-Saleh Haroun

Sceneggiatura Script
Mahamat-Saleh Haroun
Laora Bardos

Fotografia Photography
Abraham Haile Biru

Suono Sound
Dana Farzanehpour
Fred Meert

Costumi Costume Designer
Fatimé Lamana
Valérie Wadar

Montaggio Editing
Marie-Hélène Dozo

Musica Music
Wasis Diop

Interpreti Main Cast
Ali Bacha Barkaï
Youssef Djaoro
Hisseine Aziza
Djibril Ibrahim
Fatimé Hadje
Khayar Oumar Defallah

Produttore Producer
Abderrahmane Sissako
Diana Elbaum
Sébastien Delloye
Mahamat-Saleh Haroun

Produzione Production
Chinguitty Films

Coproduzione Co-production
Entre Chien et Loup
New Crowned Hope
Vienna 2006
Arte France Cinéma

Vendite mondiali
World Sales
Pyramide Distribution

Francia France
Belgio Ciad Belgium Chad
Austria Austria
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
96'

Lingua Language
Francese French
Arabo Arabic

Daratt

Daratt - Siccità Dry Season

Sinossi Synopsis

Ciad, 2006. Il governo ha concesso l'amnistia a tutti i criminali di guerra. Atim, sedici anni, riceve una pistola dalle mani di suo nonno per uccidere l'uomo che ha assassinato suo padre. Atim lascia il suo villaggio e parte per N'djaména, alla ricerca di un uomo che neanche conosce. Lo trova rapidamente: vecchio criminale di guerra, Nassara è diventato un uomo perbene, si è sposato ed è proprietario di una piccola panetteria.

Atim lo avvicina facendogli credere di essere in cerca di un lavoro e si fa assumere come apprendista panettiere, con la ferma intenzione di ucciderlo. Incuriosito dall'atteggiamento di Atim nei suoi confronti, Nassara lo mette sotto la sua protezione e gli insegna l'arte di fare il pane.

Con il passare delle settimane, tra i due si instaura una strana relazione. Sia pure a malincuore, Atim sembra trovare in Nassara quella figura paterna che gli è sempre mancata; da parte sua, Nassara scopre nell'adolescente il figlio che non ha mai avuto.

Finché un giorno gli propone di adottarlo.

Chad, 2006. The government has granted an amnesty to all war criminals. Atim, a sixteen year old, is given a pistol by his grandfather to kill the man who murdered his father.

Atim leaves his village and sets out for N'djaména, in search of a man he doesn't even know. He finds him quickly – an old war criminal, Nassara has now become a respectable family man and is the owner of a small bakery.

Atim approaches the old man with the firm intention of killing him and pretending to be in search of work. The boy is taken on as an apprentice baker. Curious about Atim's attitude towards him, Nassara takes him under his wings and teaches him the art of bread making.

As the weeks go by, a strange relationship grows between the pair. Reluctantly Atim realises that in Nassara he has found the paternal figure he had always

missed; and Nassara discovers in the adolescent the son he never had. Until one day, he suggests adopting him.

Commento del regista Director's notes

Nel Ciad la guerra civile dura dal 1965; ha fatto migliaia di vittime. Ne conosco molti tra i 40.000 uccisi o dispersi sotto il regno d'Hissène Habré. Uno dei miei zii era fra costoro... Dopo il suo rapimento non l'ho più visto. Io stesso sono stato ferito, ho dovuto lasciare il mio paese su una carretta, imboccando la via dell'esilio; tanto vale dire che ho vissuto il dramma sulla mia pelle.

Ogni volta che ritorno in Ciad, mi rapporto a questa realtà del dopoguerra: è sempre là, onnipresente, come un racconto lasciato in sospeso, mai concluso, una pagina di storia che non è ancora stata filmata.

Conosco i nomi degli attori che hanno preso parte a questo dramma; mi capita persino di sfiorarli. Hanno ucciso, stuprato, bruciato, funestato, saccheggiano. Se la sono presa con i più deboli che, alla fine, sono gli emarginati di oggi. I carnefici di ieri sono diventati uomini di potere e si mettono in mostra senza essere infastiditi.

Ciò che è terribile nelle guerre civili è che rendono legittime tutte le atrocità, tutti i crimini e, a conti fatti, li assolvono. È questo sentimento d'ingiustizia che nutre il desiderio di vendetta, che alla fine non è che un desiderio di giustizia.

Daratt non parla della guerra civile, ma delle sue conseguenze. Quello che m'interessa, è il paesaggio dopo la tempesta. L'attaccamento alla vita nei campi di macerie e di cenere.

Ma come si può continuare a vivere insieme dopo tanta violenza e odio? Quale comportamento si deve adottare di fronte all'impunità? Rassegnarsi o farsi giustizia da soli?

E quando si sceglie quest'ultima opzione, cosa significa uccidere un uomo?

The civil war has been raging in Chad since 1965; there have been thousands of victims. I knew many amongst the



40,000 who were killed or disappeared under the reign of Hissène Habré. One of my uncles was one of them... Once he was kidnapped I never saw him again. I was also injured and I had to leave my country on a cart, on my way to exile; so you can really say I experienced the drama in first person.

Each time I return to Chad, I relate to these circumstances of the war aftermath – it's always there, omnipresent, like a story that has been left in mid air, never finished, a page that has not yet been filmed.

I know the names of the actors who participated in this drama; they're even around me. They murdered, raped, ravaged and plundered. They picked on the weakest, in the end, the ones who are today's outcasts. Yesterday's butchers have become men of power and it doesn't bother them at all to put themselves on show.

The terrible thing about civil wars is that all atrocities and crime become legitimate, and once all is said and done, they are absolved. It is this feeling of injustice that fuels the desire for vengeance which, in the end, is only the desire for justice.

Daratt is not about civil war but about its consequences. What inter-

ests me is the landscape after the storm. Holding on to life in the camps of rubble and ash.

But how can you continue to live together after such violence and hatred? How should you behave towards impunity? Should one resign oneself or do justice alone?

And if you choose the latter, does that mean killing a man?

Biografia Biography

Mahamat-Saleh Haroun nasce nel 1960 a Abéché, nel Ciad, ma studia cinema a Parigi, poi giornalismo a Bordeaux. Lavora a lungo come giornalista prima di tornare al suo primo amore...

Nel 1994 realizza il suo primo cortometraggio, *Maral Tanié*.

Cinque anni dopo firma il suo primo lungometraggio, *Bye Bye Africa*, che vince due premi alla Mostra del Cinema di Venezia, tra cui quello per la miglior opera prima.

Nel 2002 realizza *Abouna*, selezionato per la Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. Distribuito in Francia da MK2, il film esce un po' ovunque in Europa e nel mondo. Nel Regno Unito, *Abouna* è stato classificato dalla critica britannica tra i dieci film migliori del 2002.

Mahamat-Saleh Haroun was born in Abéché, Chad, in 1960, but studied cinema in Paris and journalism in Bordeaux. He worked as a journalist for many years before returning to his first passion...

In 1994 he made his first short-length film *Maral Tanié*.

Five years later he made his first feature film, *Bye Bye Africa*, which won two awards at the Venice Festival, including that of Best First Work.

In 2002 he made *Abouna*, which was selected for the Cannes Quinzaine des Réalisateurs. Distributed in France by MK2, the film appeared almost throughout Europe and the world. In the United Kingdom the critics classified *Abouna* amongst the best ten films of 2002.

Filmografia Filmography

1994 *Maral Tanié*; **1995** *Bord' Africa* doc.; **1996** *Goï-Goï* cm; *Sotigui Kouyaté, un griot moderne* doc.; **1999** *Bye Bye Africa*; **2001** *Letter from New York City* cm; **2002** *Abouna*; **2005** *Kalala* doc.



Benoît Jacquot

Sceneggiatura Script
Benoît Jacquot

Fotografia Photography
Caroline Champetier

Suono Sound
Nicolas Cantin
Olivier Goinard

Montaggio Editing
Luc Barnier
Marion Monnier

Musica Music
Vijay Jaiswal
Monu Rao

Interpreti Main Cast
Isild Le Besco
Marc Barbé
Bérangère Bonvoisin
Louis-Dominique De
Lencquesaing
Yaseen Khan
Parikshit Luthra
Pascal Bongard
Susheel Kumar Batra

Produttore Producer
Benoît Jacquot

Produzione Production
Sangsho

Coproduzione Co-production
Arte France Cinéma

Vendite mondiali
World Sales
Pyramide International

Francia France
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
82'

Lingua Language
Francese French
Inglese English

L'Intouchable L'intoccabile The Untouchable

Sinossi Synopsis

Il giorno del suo compleanno Jeanne, un'attrice, scopre dalla madre di avere un padre indiano, un indù che sua madre ha incontrato durante uno dei suoi viaggi e che definisce come un "Intoccabile". Jeanne abbandona allora le prove generali di *Santa Giovanna dei Macelli* di Brecht, opera diretta dal fidanzato, per recarsi subito in India. Ha bisogno di soldi e accetta, per questo, un ruolo in un film che aveva precedentemente rifiutato. Recita la parte come se fosse una prova auto-inflitta. Parte per l'India alla ricerca del padre. Prima vi sfugge, ma poi lo trova per lasciarlo di nuovo e ritornare a casa.

On her birthday, Jeanne finds out from her mother that her father is Indian, a Hindu she met on her travels. An "Untouchable", her mother says. Jeanne is an actress. She abandons the rehearsals of Brecht's *Saint Joan of the Stockyards*, which her boyfriend is directing. To get to India straight away, she needs money. She accepts a role in a movie that she had refused before. We see her playing the part like a self-inflicted ordeal. She leaves for India. She searches for her father. At first she misses him, then finds him, and finally leaves him. She comes back.

Commento del regista Director's notes

Sari. Quando vedo una donna indù in sari, penso a una sfida lanciata contro le donne occidentali sulla capacità di indossarlo con la dovuta grazia e questa fantasia si collega al film che volevo realizzare: scherzando posso dire che volevo costringere in qualche modo l'attrice e il suo personaggio a cambiare i jeans con un sari. *Varanasi (Benares)*. Quando ci si avvicina, tutte le antiche immagini dell'inferno tornano alla mente. Nessuna regola vieta agli stranieri di assistere alle cremazioni; le fiamme, i canti, i colori brillanti e gli odori ti fanno girare la testa. Non c'è pathos; è tutto al contempo terribile e delicato. Recarsi lì per riprende-

re dei personaggi immaginari che recitano in luoghi reali non è una cosa semplice. Invece di dirigere, devi decidere a lume di naso: nasconderti o metterti in mostra, strappare un'immagine oppure fare riprese apertamente... non è possibile decidere in anticipo. Tutto ciò che sai è che velocità e mobilità sono tutto, e che l'ordine del giorno sta in "una sola ripresa per ciascuna inquadratura".

Come una giovane donna giunge sino ai confini della terra per ritrovare se stessa. Per Jeanne, i confini della terra sono le rive del Gange, dove si bruciano cadaveri giorno e notte.

Per la gente che là attende la propria fine, quello è l'inizio, essi rinascono proprio quando muoiono. Esattamente ciò che accade a Jeanne, con la differenza che per lei si tratta di vivere ancora.

Sari. When I see an Indian woman wearing a sari, I see a challenge to Western women to be able to wear one with the necessary grace. This fantasy connects with the film that I wanted to make: jokingly, I could say I wanted to make it so that the actress and her character will have to change out her jeans into saris. *Varanasi*. When you get close, all our ancient images of hell come back to you. There's no rule forbidding foreigners to attend cremations; the flames, the chanting, the bright colours and smells make your head spin. There's no pathos; it's dreadful and gentle. Getting in there to film fictional characters playing in a real setting is not easy to do. Instead of directing, you have to decide on rules of thumb: either hide or show yourself, snatch images or film openly... you can't decide beforehand. All you know is that speed and mobility are everything, and that "one take-one shot" is the order of the day.

How a young woman goes to the ends of the earth to find herself. For Jeanne, the banks of the Ganges are the ends of the earth, where the dead burn day and night. For the people awaiting their end there, it's a beginning. They begin at the end. Jeanne does so too, but for her it's in order to live again.



Biografia Biography

Benoît Jacquot, nato a Parigi nel 1947, inizia a lavorare nei primi anni '70 come aiuto regista nei film di Marguerite Duras, *Nathalie Granger* (1972) e *India Song* (1975). Nei trent'anni successivi Benoît Jacquot dirige una serie impressionante di film: drammi psicologici, romanzi, adattamenti teatrali e documentari televisivi.

Il suo lungometraggio d'esordio è un adattamento tratto da Dostoevskij, *L'assassin musicien* (1976).

A partire dalla metà degli anni '90, Benoît Jacquot dirige numerosi film dove le donne affrontano problemi esistenziali. Tra le interpreti principali, Isabelle Huppert (*L'école de la chair*, 1998; *La fausse suivante*, 1999), Virginie Ledoyen (*La fille seule*, 1995), Isabelle Adjani (*Adolphe*, 2002) e Catherine Deneuve (*Princesse Marie*, 2003). Nel suo film più recente, *L'intouchable* (2006), l'attrice Isild Le Besco ritorna in un ruolo da protagonista dopo aver recitato per Jacquot in *À tout de suite* (2004) e prima, con Daniel Auteuil, in *Sade* (2000).

Benoît Jacquot, born in 1947 in Paris, started out in the early 70s as assistant director on Marguerite Duras' *Nathalie Granger* (1972) and *India Song* (1975). Over the following thirty years, Benoît Jacquot has built up an impressive oeuvre of psychological dramas, novel and stage play adaptations and television documentaries.

He made his fiction feature debut with an adaptation from Dostoevskij, *L'assassin musicien* (1976). From the mid-90s on, Benoît Jacquot directed several films in which women face existential questions, with principal performances by, among others, Isabelle Huppert (*L'école de la chair*, 1998; *La fausse suivante*, 1999), Virginie Ledoyen (*La fille seule*, 1995), Isabelle Adjani (*Adolphe*, 2002) and Catherine Deneuve (*Princesse Marie*, 2003). In his most recent feature, *L'intouchable* (*The Untouchable*, 2006), actress Isild Le Besco returns in a leading role after starring in Jacquot's *À tout de suite* (2004) and before, with Daniel Auteuil, in his *Sade* (2000).

Filmografia Filmography

1976 *L'assassin musicien*; **1977** *Les enfants du placard* (*Les enfants du placard*); **1981** *Les ailes de la colombe* (*Storia di donne*); **1982** *Une villa aux environs de New York* TV; **1985** *Corps et biens*; **1987** *Les mendiants*; **1988** *L'atelier de Robert Motherwell* cm doc.; **1990** *La désenchantée*; **1992** *Emma Zunz* TV; **1993** *La mort du jeune aviateur anglais* cm doc.; *Écrire* cm doc.; *La vie de Marianne* mini serie TV; *Mère séropositive* episodio di/segment of *3000 scénarios contre un virus*; **1995** *La fille seule*; **1997** *Le septième ciel* (*Il settimo cielo*); **1998** *L'école de la chair*; *Par cœur* doc.; **1999** *Pas de scandale*; *La fausse suivante*; **2000** *Sade* (*Sade - Segui l'istinto*); **2001** *Tosca* (*Tosca*); **2002** *Adolphe*; **2003** *Princesse Marie* TV; **2004** *À tout de suite*; **2005** *Gaspard le bandit* TV.



Kon Satoshi

Sceneggiatura Script
Minakimi Seishi
Kon Satoshi
Nobutawa Ike

Dal romanzo From the novel
Paprika di/by Tsutsui Yasutaga

Fotografia Photography
Kato Michiya

Suono Sound
Mima Masafumi

Montaggio Editing
Seyama Takeshi

Musica Music
Hirasawa Susumu

Voci Voices
Hayashibara Megumi

Emori Toru

Hori Katsunosuke

Furuya Toru

Otsuka Akio

Yamadera Koichi

Produttore Producer
Maruta Jungo

Takiyama Masao

Produzione Production
Madhouse Inc.

Coproduzione Co-production
Sony Pictures Entertainment

Japan

Distribuzione internazionale
International Distribution

Sony Pictures Releasing

International

Distribuzione italiana
Italian Distribution

Sony Pictures Releasing

International

Giappone Japan

2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
90'

Lingua Language
Giapponese Japanese

Paprika

Sinossi Synopsis

È l'anno 2004. È stato inventato un nuovo modo di fare psicoterapia chiamato PT. È un metodo per inviare un "investigatore psicologo" nei sogni della gente e introdursi nel loro inconscio. Subito prima che l'Assemblea approvi il disegno di legge per autorizzare l'utilizzo di tale metodo, il dispositivo viene rubato e i ricercatori impazziscono uno per volta. Un cattivo uso di questo dispositivo è pericoloso perché può distruggere la personalità della gente mentre dorme. Atsuki Chiba entra nel mondo dei sogni con il nome in codice "Paprika" per cercare la verità e recuperare il dispositivo.

It is the year 2004. A new way of psychotherapy called PT is invented. The method is to send a "dream detective" to people's dream and trespass their unconsciousness. Right before the Diet to pass the bill authorising the usage of such method, the device has been stolen and the researcher are going crazy one by one. The misuse of the device is dangerous that can allow to destroy people's personality while they are asleep. Now Atsuko Chiba, goes into the dream world under the code name "Paprika" to find the truth and get the device back.



Commento del regista Director's notes

Ho scoperto che la Mostra del Cinema di Venezia ha una stretta relazione con i film giapponesi a partire da Kurosawa Akira, Mizoguchi Kenji e Kobayashi Masaki. Sono rimasto davvero sorpreso perché è un grande onore avere la possibilità di presentare il mio lavoro ad un festival così competitivo e storico.

Paprika è una storia basata sul tema del "sogno". Questo enorme e profondo tema era una sfida per noi, e abbiamo ampliato la nostra immaginazione per capire come potevamo creare un mondo visivo. Gli spettatori della Mostra di Venezia sono i primi a vedere come è stato realizzato il film. Ma posso dire che *Paprika* è il mio sogno.

I realised that the Venice Film Festival has a strong relation to Japanese film since Kurosawa Akira, Mizoguchi Kenji and Kobayashi Masaki. I am surprised and is a great honour to have the chance to present my work at the festival, which is very competitive and historical.

Paprika is a story based on a theme of "Dream". This enormous and profound theme was a challenge to us, and we expanded our imagination to work on how we can create the visual world. Those



present at Venice Festival are the first to see how the film has turned out. But I can say that *Paprika* is my dream itself.

Biografia Biography

Nasce a Hokkaido, in Giappone, il 12 ottobre 1963. Nel periodo in cui frequenta la Musashino Art University, pubblica il suo lavoro nella rivista di fumetti *Young Magazine*. Successivamente prende parte come direttore artistico al film d'animazione *Rojin Z* (1991). Crea il progetto originale per *Warudo apaatoment hora* (*World Apartment Horror*, 1991) che più tardi diventerà il suo secondo lavoro pubblicato, seguito da *Kaikisen* (*Regression Line*). Tra le altre cose è incaricato del montaggio grafico nella produzione degli anime *Hashire Melos!* (*Run, Melos!*, 1991), *Kido keisatsu patoreba: The Movie 2* (*Patlabor 2*, 1993) e *Memorizu* (*Memories*, 1995). Nel 1998 Kon dirige *Perfect Blue*, il suo primo film d'animazione. I suoi lavori includono *Sennen joyu* (*Millennium Actress*, 2002) e il meraviglioso *Tokyo Godfathers* (2003). Que-

sti film sono stati invitati a numerosi festival internazionali del cinema e hanno vinto vari premi. Nel 2004, ha prodotto e diretto *Moso dairinin* (*Paranoia Agent*).

Born in Hokkaido, Japan on October 12, 1963. During his days at Musashino Art University, he has issued his work in the comic magazine *Young Magazine*. Subsequently he has joined creation of animation film as art director in *Rojin Z* (1991). He created the original plan for *Warudo apaatoment hora* (*World Apartment Horror*, 1991) which later became his second published work, follow up to *Kaikisen* (*Regression Line*). He mainly was in charge of Art and Layout in anime production *Hashire Melos!* (*Run, Melos!*, 1991), *Kido keisatsu patoreba: The Movie 2* (*Patlabor 2*, 1993) and *Memorizu* (*Memories*, 1995). Kon directed his first feature animation *Perfect Blue* in 1998. His work includes *Sennen joyu* (*Millennium Actress*, 2002) and the stunner *Tokyo Godfathers* (2003). These films have been invited to several interna-

tional film festivals and have won many credits. In 2004, he produced and directed *Mousou dairinin* (*Paranoia Agent*).

Filmografia Filmography

1998 *Perfect Blue* (*Perfect Blue*); **2001** *Sennen joyu* (*Millennium Actress*); **2003** *Tokyo Godfathers* (*Tokyo Godfathers*); **2004** *Moso dairinin* (*Paranoia Agent*) serie TV.



Joachim Lafosse

Sceneggiatura Script
Joachim Lafosse
François Pirot

Fotografia Photography
Hichame Alaouie

Suono Sound
Benoît De Clerck
Benoît Biral

Scenografia Set Design
Régine Constant
Anna Falgueres

Costumi Costume Designer
Nathalie du Roscoat

Montaggio Editing
Sophie Vercauteren

Interpreti Main Cast
Isabelle Huppert
Jérémy Renier
Yannick Renier
Kris Cuppens
Raphaëlle Lubansu
Patrick Descamps

Produttore Producer
Joseph Rouschop

Produzione Production
Tarantula Belgique

Coproduzione Co-production
Tarantula Luxembourg
Mact Productions
RTBF

Vendite mondiali
World Sales
Films Distribution

Belgio Francia Lussemburgo
Belgium France Luxembourg
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
105'

Lingua Language
Francese French

Nue propriété Nuda proprietà Private Property

Sinossi Synopsis

Una donna vive sola con i due figli gemelli in una vecchia fattoria restaurata nella provincia di Brabant Wallon. Sebbene sia divorziata da tempo, litiga di continuo con l'ex-marito, sotto gli occhi dei figli, due giovani adulti incapaci di badare a se stessi. Da tempo, il rapporto che intrattiene con i figli è troppo stretto. Incoraggiata dal proprio amante, che desidera aprire con lei un albergo, la madre vende la proprietà di famiglia. I figli si oppongono con forza a questa scelta, e lei, sopraffatta dalla loro violenza chiede l'intervento dell'amante, che, impotente, prende però le distanze e la lascia sola nel confronto con i figli. Smarrita, in un impulso di sopravvivenza, la madre se ne va di casa. In sua assenza si scatena una vera guerra tra i gemelli, specchio dei conflitti irrisolti tra i genitori...

A woman lives alone with her twin children in an old restored farm house in Brabant Wallon. Although she has been divorced for many years, she still fights with her ex-husband in front of her children. The latter have grown into young adults who are incapable of looking after themselves. Her relationship with her children has been far too close for too long. Encouraged by her lover, who wants to open a hotel with her, she decides to sell the family property. Her children oppose the decision with force. Overcome by the extent of their violence, she turns to her companion for help. He is no match for them and, helpless, steps aside leaving her to deal with them.

Feeling lost and confused, the mother leaves home in a bid to preserve her own safety and well-being. Without her, a raging battle flares up between the twins, a reaction which reflects their own parents' unsolved quarrels...

Commento del regista Director's notes
L'esplosione di un mondo chiuso, dove la violenza è la conseguenza di un divorzio incompiuto, e la rivalità dei figli

gemelli è lo specchio della rivalità irrisolta dei genitori. Sebbene *Nue propriété* descriva il disfacimento di una cellula familiare, non vuole comunque finire con la constatazione di una rottura irrimediabile. Al di là della sua dimensione distruttrice, la violenza che i personaggi si trovano ad affrontare permetterà loro di prendere coscienza dei legami che li uniscono. Ciascuno potrà così riconsiderare la famiglia non più come una prigione, bensì come un luogo aperto di circolazione e di movimento.

The story of the eruption of a close-knit world, where violence is the result of an undefined divorce and where the rivalry which grows between the two twins mirrors the unrequited rivalry between their parents. Although *Nue propriété* describes the disruption of a family unit, it does not end with its total, unredeemable destruction. Beyond the element of destruction, the violence the characters have to deal with finally allows them to come to terms with what actually ties them together. They will find themselves in a scenario where they can at last appreciate their family, which no longer epitomises bondage but becomes an environment which is now both open and free.

Biografia Biography

Durante gli studi all'Institut des Arts de Diffusion di Bruxelles, Joachim Lafosse, nato a Uccle (Belgio) nel 1975, realizza *Egoïste nature*, suo cortometraggio d'esordio. Un anno più tardi, nel 2001, firma il corto *Tribu*, film con cui si diploma ottenendo il massimo dei voti; questo cortometraggio verrà presentato in una ventina di festival internazionali, tra cui Brest, Namur, Locarno, Vendôme e Bruxelles, e otterrà numerosi premi. Oltre a quelle dei suoi film, Lafosse firma la sceneggiatura di *L'Autre* (2003), realizzato dal connazionale Benoît Mariage. Del 2004 è il suo primo lungometraggio, *Folie privée*, che viene presentato in concorso al Festival di Locarno.



Joachim Lafosse was born in Uccle (Belgium) in 1975, and debuted with his short film, *Egoïste nature*, while he was still studying at the Institut des Arts de Diffusion in Bruxelles. One year later, in 2001, he graduated with a short film titled *Tribu*, and for which he was awarded top marks. This film was subsequently presented at twenty or so international film festivals including Brest, Namur, Locarno, Vendôme and Bruxelles, where it won many prizes. As well as writing the screenplay for his own films, Lafosse also wrote *L'Autre* (2003), directed by his conational Benoît Mariage. In 2004 his first full length film, *Folie privée*, was in competition at the Locarno Film Festival.

Filmografia Filmography

2000 *Egoïste nature* cm; **2001** *Tribu* cm; *Scarface* doc.; **2004** *Folie privée*; **2005** *Ça rend heureux*.



Otomo Katsuhiro

Sceneggiatura Script
Otomo Katsuhiro
Murai Sadayuki
Dal manga From the manga comic
Mushishi di/by Urusibara Yuki

Fotografia Photography
Shibanushi Takahide

Suono Sound
Obara Yoshiya

Scenografia Set Design
Ikeya Noriyoshi

Costumi Costume Designer
Chiyoda Keisuke

Montaggio Editing
Ueno Soichi

Musica Music
Haishima Kuniaki

Interpreti Main Cast
Odagiri Joe
Esumi Makiko
Omori Nao
Aoi Yu

Produttore Producer
Ogura Satoru

Produzione Production
Ogura Jimosho

Vendite mondiali World Sales
Maxmedia

Giappone Japan
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
131'

Lingua Language
Giapponese Japan

Mushishi

Il signore degli insetti Bugmaster

Sinossi Synopsis

Qualche tempo fa, tra l'epoca Meiji e quella Taisho, una madre e suo figlio camminano sotto una pioggia torrenziale. Il figlio, Yoki, vede delle strane, iridescenti creature che fluttuano da un versante della montagna e poi scompaiono. Egli non sa ancora che tali creature sono chiamate "Mushi" e non possono essere viste dagli uomini comuni. Improvvisamente c'è una frana e la madre di Yoki viene inghiottita dall'inondazione. Una donna chiamata Nui trova il bambino, che è miracolosamente sopravvissuto, e lo porta a casa con sé...

Qualche anno più tardi, ritroviamo Yoki, ormai adulto. Avendo perso la memoria nell'incidente non ricorda il suo nome e ora viene chiamato "Ginko". È diventato un "Mushishi", colui che protegge gli uomini comuni dai dolori inflitti dai "Mushi".

Egli viaggia da solo attraverso la fitta neve della montagna, cercando un riparo per la notte. Vediamo che i suoi capelli sono bianchi come la neve e adesso uno dei suoi occhi non c'è più...

Ginko percorre la sua strada fino a raggiungere una casa dove una giovane donna chiamata Tanyu si è ammalata. Nata in una famiglia in stretto rapporto con i "Mushi", Tanyu ne raccoglie le antiche storie. Si è ammalata dopo aver sentito il racconto di una donna "Mushishi" cieca. La donna le aveva raccontato di come aveva combattuto contro un potente "Mushi" chiamato "Tokoyami", che viveva sul fondo di uno stagno e di un pesce senza occhi chiamato "Ginko", che viveva sul fondo del Tokoyami. La lunga esposizione allo stagno ha fatto diventare bianchi i capelli della donna e le ha fatto perdere l'uso di entrambi gli occhi...

Nella biblioteca della casa di Tanyu, Ginko legge una pergamena che racconta la storia della donna "Mushishi" cieca. Gli suona stranamente familiare, come se la conoscesse già... la storia di un ragazzo chiamato "Yoki", il solo sopravvissuto a una frana...

Some time between Meiji and Taisho period... A mother and son walk through heavy rain. The son, Yoki, sees strange, iridescent creatures float from the mountainside and then disappear. He does not yet know such creatures are called "Mushi" and cannot be seen by ordinary men. Suddenly, there is a landslide and Yoki's mother is swallowed by the flood. A woman named Nui finds the child, who miraculously survived, and takes him home with her...

Some years later, we meet Yoki again as an adult. Having lost his memory in an incident he can not recall, he is now called "Ginko". He is a "Mushishi", one who studies the Mushi he could see as a child and protects ordinary men from the illnesses that they inflict. He travels alone through the thick mountain snow, looking for a night's lodging. We see that his hair is white like the snow and one of his eyes is now missing...

Ginko makes his way to a house where a young woman named Tanyu has fallen ill. Born to a family with a strong connection to Mushi, Tanyu records the ancient stories of the Mushi onto scrolls. She fell ill after she heard a tale from a blind "Mushishi" woman. The woman told her about how she had fought off a powerful Mushi called "Tokoyami", which lived at the bottom of a pond, and about an eyeless fish which lived at the bottom of the Tokoyami called "Ginko". Her extended exposure to the pond turned her hair white and took both of her eyes...

In the basement library of Tanyu's house, Ginko reads the scroll containing the tale of the blind Mush-shi woman. It sounds strangely familiar to him, as if he has heard the story before... the story of a boy named "Yoki," the sole survivor of a landslide...

Commento del regista Director's notes

Giappone. Un secolo fa. Era cominciata la modernizzazione delle città, ma segni di un passato medievale erano ancora sparsi nelle aree montane e rurali - dove gli esiliati dovevano aver vagato nell'oscurità.



Il loro aspetto era etereo e di una bellezza agghiacciante, nessuno poteva guardarli dritto negli occhi. Ci sembrava di essere ancora lì, senza nessun cambiamento, nella stessa oscurità di un secolo fa. Volevo ricreare questo mondo a modo mio.

Japan. A century ago. Modernisation had begun in cities, but traces of medieval ways were still scattered in rural and mountain areas - where outcasts must have wandered in the dark.

Their appearance was ethereal and yet chillingly beautiful - the faces of which no one could look straight into. It seemed as though we had been left standing still without any change, in the same darkness from a century ago.

I wanted to create such a world in my own way.

Biografia Biography

Otomo Katsuhiro nasce il 14 aprile 1954 nella Prefettura di Miyagi, Giappone.

Nel 1988 realizza il film d'animazione *Akira*, che, andando aldilà dell'animazione convenzionale, inaugura un nuovo tipo di film di fantascienza. Prende nove anni di pausa dalla regia prima di dirigere *Suchimuboi (Steamboy)*, che è stato presentato come film di chiusura alla 61. Mostra del Cinema di Venezia.

Otomo Katsuhiro was born on April 14, 1954, in Miyagi Prefecture, Japan. The 1988 release of the animated feature *Akira* marked a new genre in science fiction films, beyond conventional animation. He took a nine year break from directing before announcing *Suchimuboi (Steamboy)*, which was shown as the closing film at the 61st Venice Film Festival in 2004.

Filmografia Filmography

1982 *Jiyu o warera ni (Give Me a Gun Give Me Freedom)*; **1987** *Coming Soon, See You Again* episodi di/segments of *Robotto kanibaru (Robot Carnival)*; *The Order to Cease Construction* episodio di/segment of *Meikyu monogatari (Manie-Manie: Labyrinth Tales / Manie manie: i racconti del labirinto)*; **1988** *Akira (Akira / Akira)*; **1991** *Warudo apaatomento hora (World Apartment Horror)*; **1995** *Cannon Fodder* episodio di/segment of *Memorizu (Memories)*; **2004** *Suchimuboi (Steamboy / Steamboy)*.



Alain Resnais

Sceneggiatura Script
Alain Resnais
Jean-Michel Ribes
Alan Ayckbourn
Dall'opera teatrale
From the play
Piccole paure condivise
Private Fears in Public Places
di/by Alan Ayckbourn

Fotografia Photography
Eric Gautier

Suono Sound
Jean-Marie Blondel

Scenografia Set Design
Jacques Saulnier
Jean-Michel Ducourty
Solange Zeitoun

Costumi Costume Designer
Jackie Budin

Montaggio Editing
Hervé de Luze

Musica Music
Mark Snow

Interpreti Main Cast
Sabine Azéma
Isabelle Carré
Laura Morante
Pierre Arditi
André Dussollier
Lambert Wilson
Claude Rich

Produttore Producer
Bruno Pésery

Produzione Production
Soudaine Compagnie

Coproduzione Co-production
Bim Distribuzione

Vendite mondiali
World Sales
Studio Canal

Distribuzione italiana
Italian Distribution
Bim Distribuzione

Francia France
Italia Italy
2006
35 mm, Colore Colour
Durata Length
120'
Lingua Language
Francese French

Private Fears in Public Places

Piccole paure condivise

Sinossi Synopsis

Quando non è impegnato a cercare un appartamento per i suoi esigenti clienti, Dan e Nicole, Thierry tenta di conquistare Charlotte, la sua incantevole e virtuosa collaboratrice. Lei gli presta una registrazione del suo programma TV religioso preferito. Per Thierry è un'enorme sorpresa! Nel frattempo, la sorella di lui, Gaëlle, è impegnata nella ricerca dell'amore della sua vita. Con l'aiuto di Lionel, un simpatico barista, Gaëlle conosce Dan e inizia a frequentarlo fino a quando non scopre che è sposato con Nicole. Dan si confida con Lionel che ha assunto Charlotte per assistere durante la notte il padre, Arthur, malato terminale e insopportabilmente sgarbato. Charlotte trasforma miracolosamente Arthur in un uomo gentile e quando se ne va lascia dietro di sé una registrazione del suo "programma TV religioso preferito"...

When not trying to find an apartment for his difficult clients, Nicole and Dan, Thierry tries to charm his alluring but saintly co-worker, Charlotte. She lends him a tape of her favourite religious TV program, but Thierry's in for a huge surprise! Meanwhile, his sister, Gaëlle, is on a quest of

her own to find the love of her life. With the help of Lionel, a friendly bartender, she meets Dan and they get on well until Gaëlle spots him with Nicole. Dan confides in Lionel, who has hired Charlotte as a night nurse for his terminally sick and unbearably rude father, Arthur. Charlotte performs a miracle in getting Arthur to behave himself. She leaves behind a tape of her "favourite religious TV program"...

Commento del regista Director's notes
Sono un ammiratore delle opere di Alan Ayckbourn dal 1972. Mi piace come costruisce la trama, manipola il tempo e concepisce la regia dando all'immaginazione l'orgoglio del luogo. La prima cosa che mi ha colpito quando ho letto *Private Fears in Public Places* è stata la costante determinazione dei personaggi a scrollarsi di dosso la solitudine, con tutte le difficoltà che questo comporta. Il senso di solitudine è irreversibile, non c'è nulla che possa curare il desiderio di non essere soli. È l'eterna ricerca della felicità. È facile credere che sia alla tua portata e difficile accettare, invece, che sia solo un prodotto della tua immaginazione.

(passi tratti da un'intervista di François Thomas)



I've been a fan of Alan Ayckbourn's plays since 1972. I like his plot constructions, manipulation of time and conception of directing which gives the imagination pride of place. What struck me first when I read *Private Fears in Public Places* was the characters' constant determination to shake off their solitude, with all the obstacles that implies. The sense of solitude is irreversible. There's no cure for the desire not to be alone. It's the eternal quest for happiness. It's easy to believe it's within your grasp and hard to accept that it is a figment of your imagination.

(extracts from an interview by François Thomas)

Filmografia Filmography

1936 *L'aventure de Guy* cm; 1946 *Ouvert pour cause d'inventaire* cm; *Visite à Oscar Dominguez* cm doc.; *Visite à Lucien Coutaud* cm doc.; *Visite à Hans Hartung* cm doc.; *Visite à Félix Labisse* cm doc.; *Visite à César Doméla* cm doc.; *Portrait d'Henri*

Goetz cm doc.; *Portrait de Christine Boumeester* cm doc.; 1947 *Journée naturelle* cm; *La bague* cm doc.; *L'alcôol tue* cm doc.; 1948 *Van Gogh* cm doc.; *Malfray* cm doc.; *Les jardins de Paris* mm; 1950 *Guernica* cm doc, coregia di Robert Hessens; *Gauguin* cm doc.; 1951 *Pictura* doc.; 1953 *Les statues meurent aussi* doc., coregia di Chris Marker; 1955 *Nuit et brouillard (Notte e nebbia)* cm doc.; 1956 *Toute la mémoire du monde* cm doc.; 1957 *Le mystère de l'atelier quinze* cm; 1958 *Le chant du Styre* cm doc.; 1959 *Hiroshima mon amour (Hiroshima mon amour)*; 1961 *L'année dernière à Marienbad (L'anno scorso a Marienbad)*; 1963 *Muriel ou le temps d'un retour (Muriel, il tempo di un ritorno)*; 1966 *La guerre est finie (La guerra è finita)*; 1967 *Loin du Vietnam (Lontano dal Vietnam)*; 1968 *Cinéma* cm doc.; *Je t'aime, je t'aime - Anatomia di un suicidio*; 1973 *L'an 01*; 1974 *Stavisky (Stavisky, il grande truffatore)*; 1976 *Providence (Providence)*; 1980 *Mon*

oncle d'Amérique (Mon oncle d'Amérique); 1983 *La vie est un roman (La vita è un romanzo)*; 1984 *L'amour à mort (L'amour à mort)*; 1986 *Mélo (Mélo)*; 1989 *I Want to Go Home (Voglio tornare a casa)*; 1991 *Pour Esteban Gonzales Gonzales, Cuba* episodio di/segment of *Contre l'oubli; Gershwin* mm doc. TV; 1993 *Smoking/No Smoking (Smoking/No Smoking)*; 1997 *On connaît la chanson (Parole, parole, parole...)*; 2003 *Pas sur la bouche (Mai sulla bocca)*.



Jean-Marie Straub e Danièle Huillet

Sceneggiatura Script

Jean-Marie Straub
Tratto da Adapted from
Dialoghi con Leucò
Dialogues with Leucò di/by
Cesare Pavese

Fotografia Photography

Renato Berta
Jean-Paul Toraille
Marion Befve

Suono Sound

Jean-Pierre Duret
Dimitri Haulet
Jean-Pierre Laforce

Costumi Costume Designer

Danièle Huillet

Montaggio Editing

Jean-Marie Straub
Danièle Huillet

Interpreti Main Cast

Angela Nugara
Vittorio Vigneri
Grazia Orsi
Romano Guelfi
Angela Durantini
Enrico Achilli
Giovanni Daddi
Dario Marroncini
Andrea Bacci
Andrea Balducci

Produttore Producer

Martine Marignac

Produzione Production

Straub-Huillet
Pierre Grise Productions

Vendite mondiali

World Sales
Pierre Grise Distribution

Italia Italy
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
68'

Lingua Language
Italiano Italian

Quei loro incontri

These Encounters of Theirs

Sinossi Synopsis

1947, gli ultimi cinque *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese: gli uomini gli dei.

1947, the last five *Dialoghi con Leucò* by Cesare Pavese: the men the gods.

Commento del regista Director's notes

La definizione 'cineasti italiani' ci è stata data non solo per i film che abbiamo girato in lingua italiana o per quelli per cui abbiamo rifatto un missaggio e un commento italiano, come ad esempio *Trop tôt, trop tard*, e che dunque sono diventati film italiani. Ci sono stati anche dei nostri film girati in Italia, in lingua francese, come *Othon* o in lingua tedesca come *Der Tod des Empedokles* o cantati in tedesco come *Moses und Aron*. Tutti film italiani perché dovevano le loro immagini all'Italia. Le immagini di più di metà dei nostri film mostrano l'Italia.

(da *Straub-Huillet cineasti italiani*, intervista a cura di Adriano Aprà e Piero Spila, in Piero Spila (a cura di), *Il cinema di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet*, Bulzoni Editore, Roma 2001, pp. 14-15)

We were defined 'Italian film-makers' not only because of the films we made in Italian or the ones we mixed and added an Italian commentary to, such as *Trop tôt, trop tard* and which then became Italian films. We also made films in Italy in French, such as *Othon* or in German such as *Der Tod des Empedokles* or sung in German such as *Moses und Aron*. These were all Italian films because they owed their image to Italy. The images of over half our films show Italy.

(from *Straub-Huillet cineasti italiani*, interview by Adriano Aprà and Piero Spila, in Piero Spila (ed.), *Il cinema di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet*, Bulzoni Editore, Roma 2001, pp. 14-15)

Biografie Biographies

Jean-Marie Straub

Jean-Marie Straub nasce a Metz, nella Lorena (Francia), l'8 gennaio 1933. In quella città dirige un cineclub nei primi anni '50. Studia a Strasburgo e a Nancy. Nel novembre 1954 si trasferisce a Parigi, dove incontra Danièle Huillet. Collabora con qualche articolo con *Radio-Cinéma-Télévision*. È assistente alla regia di Jacques Rivette nel film *Le coup du berger* e frequenta il set di alcuni film di Renoir, Bresson e Astruc. Lascia la Francia nel giugno del 1958 per Amsterdam, da dove in seguito si trasferirà in Germania. Viene condannato in contumacia a un anno di prigione dal Tribunale militare di Metz per essersi rifiutato di fare il servizio militare in Algeria. È amnistiato nel 1971. Vive a Monaco fino al 1969, quando si trasferisce a Roma, dove vive attualmente.

Jean-Marie Straub was born in Metz in the Loire (France) on January 8, 1933. He ran a cinema club there in the early 50s. He studied in Strasburg and Nancy. In November 1954 he moved to Paris where he met Danièle Huillet. He also wrote several articles for *Radio-Cinéma-Télévision*. He was assistant director to Jacques Rivette in the film *Le coup du berger* and visited the sets of some of Renoir's, Bresson's and Astruc's films. He left France in June 1958 and went to Amsterdam before moving to Germany. He was convicted in absentia to one year in prison by the Military Court of Metz for having refused to do military service in Algeria. He was then pardoned in 1971. He lived in Munich until 1969 when he moved to Rome where he is still living today.

Danièle Huillet

Danièle Huillet nasce a Parigi il 1° maggio 1936. Cresce in campagna e ritorna a Parigi nel 1948. Studia al liceo Jules Ferry. Si prepara per l'IDHEC, ma si rifiuta di scrivere un saggio sul film *Manèges* di Yves Allégret che ritiene indegno per una prova d'esame. Vive a Roma dal 1969.



(biografia in Piero Spila (a cura di), *Il cinema di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet*, Bulzoni Editore, Roma 2001, p. 359)

Danièle Huillet was born in Paris on May 1, 1936. She grew up in the country and returned to Paris in 1948. She attended the Jules Ferry High School. She prepared for the IDHEC but refused to write an essay on the film *Manèges* by Yves Allégret which she considered unworthy of an exam. She has been living in Rome since 1969.

(biography from Piero Spila (ed.), *Il cinema di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet*, Bulzoni Editore, Roma 2001, p. 359)

Filmografia Filmography

1962 *Machorka-Muff* cm; *Nicht versöhnt oder Es hilft nur Gewalt, wo Gewalt herrscht* (Non riconciliati); **1967** *Chronik der Anna Magdalena*

Bach (Cronaca di Anna Magdalena Bach); **1968** *Der Bräutigam, die Komödiantin und der Zuhälter* (Il fidanzato, l'attrice e il ruffiano) cm; **1970** *Othon - Les yeux ne veulent pas en tout temps se fermer, ou peut-être qu'un jour Rome se permettra de choisir à son tour*; **1972** *Geschichtsunterricht* (Lezioni di storia); *Einleitung zu Arnold Schönbergs "Begleitmusik einer Lichtspielschene"* cm; **1975** *Moses und Aron* (Mosè e Aronne); **1976** *Fortini/Cani* (I cani del Sinai); **1977** *Toute révolution est un coup de dés* (Ogni rivoluzione è un colpo di dadi) cm; **1979** *Dalla nube alla resistenza*; **1982** *En rachâchant* (En rachâchant) cm; *Trop tôt, trop tard* (Troppo presto, troppo tardi); **1984** *Amerika / Klassenverhältnisse* (Rapporti di classe); **1986** *Der Tod des Empedokles* (La morte di Empedocle); **1989** *Schwarze Sünde* (Peccato nero) mm; *Cézanne, conversation avec Joachim Gasquet* mm doc.; **1991** *Die Antigone des Sophokles na-*

ch der Hölderlinschen Übertragung für die Bühne bearbeitet von Brecht 1948 (*Antigone*); **1994** *Lothringen!* (*Lothringen!*) cm; **1996** *Von Heute auf Morgen* (*Dall'oggi al domani*) mm; **1999** *Sicilia!* (*Sicilia!*); **2001** *Le rémouleur* (*L'arrotino*) cm; *Operai, contadini*; **2003** *Le retour du fils prodigue - Humiliés* (*Il ritorno del figlio prodigo - Umiliati*); **2004** *Une visite au Louvre* (*Una visita au Louvre*) mm doc.



Johnnie To

Sceneggiatura Script
Szeto Kam Yeun
Yip Tin Shing
Milkyway Creative team

Fotografia Photography
Cheng Siu Keung

Scenografia Set Design
Tony Yu

Costumi Costume Designer
Stanley Cheung

Interpreti Main Cast
Anthony Wong
Francis Ng
Nick Cheung
Josie Ho
Simon Yam

Produttore Producer
Johnnie To

Produzione Production
Milkyway Image

Vendite mondiali World Sales
Media Asia Films

Distribuzione Italiana Italian Distribution
Sharada Film

Hong Kong Hong Kong
2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length
100'

Lingua Language
Cantonese Cantonese

Fangzhu Esiliati Exiled

Sinossi Synopsis

Anno 1998. Macao. Ogni anima viva si butta sulla possibilità di fare soldi velocemente prima che nella colonia portoghese subentri l'era del governo cinese. Gli stanchi, killer di professione, si chiedono dove finirà questo viaggio. Sullo sfondo del malessere della fine di un'epoca, giungono da Hong Kong due killer, mandati a prelevare un rinnegato, con moglie e un bimbo appena nato, che aveva deciso di cambiare vita. Si ritrovano presto a dover affrontare una scelta difficile quando arrivano due loro ex-compagni, decisi a ostacolarli a qualsiasi costo.

The time is 1998. The setting is Macau. Every living soul jumps at every chance to make quick money before the Portuguese colony ushers in a new era under the Chinese rule. For the jaded hit men, they wonder where this journey will end. Against this background of fin-de-siècle malaise come two hit men from Hong Kong sent to take out a renegade member trying to turn over a new leaf with his wife and newborn baby. They soon find themselves in the throes of a dilemma when two of their former associates also show up, intent on thwarting them at every cost.

Commento del regista Director's notes
Nei periodi di transizione, quando le leggi non vengono più applicate, per sopravvivere bisogna prendere le decisioni giuste.

Fangzhu segue un gruppo di vagabondi, sulla strada da anni, ma che non è mai riuscito a capire dove sta la fine. In città, devono affrontare un dilemma cruciale: fare come gli viene imposto o prendere posizione per ciò in cui credono? La decisione che prenderanno li metterà contro a tutto ciò che conoscono, ma alla fine ciò che conterà è la voce del cuore. Lo stato di esilio non deve essere un'espulsione involontaria, ma un allontanamento volontario, alla ricerca di un ideale più alto. Questo è probabilmente un sentimento romantico che si scontra

con il cinico mondo d'oggi, eppure è ciò che ci rende umani.

In times of change when rules no longer apply, the only thing that matters to an individual's survival is the decision he makes.

Exiled follows a group of wanderers who've been on the road for years but never quite figured out where the end lies. At a midway town, they're confronted with a critical dilemma and decision has to be made: do they do what they're told or take a stand for what they believe in? Their decision will turn them against everything they know. But at the end, the only thing that matters is what their hearts say.

The state of exile does not have to be involuntary expulsion. It is an action of voluntary absence in search of a higher ideal. This is perhaps a romantic sentiment when set against today's cynical world. Nevertheless, it is what makes us human.

Biografia Biography

Johnnie To è nato il 22 aprile 1955 a Hong Kong. Con una carriera cinematografica sulle spalle di oltre 25 anni, è attualmente uno dei più importanti registi di Hong Kong. Dopo il successo commerciale degli anni '80, To si è dedicato, a metà anni '90, a lavori di carattere più personale seguiti alla fondazione della sua casa di produzione, la Milkyway Image Ltd. (HK). Recentemente lo stile estetico dei film di To si è diffuso in Occidente in seguito alle apparizioni nei festival del cinema di lavori come *Cheung fo* e *Chuen jik sat san*. *Daai si gin* è stato presentato per la prima volta al pubblico nella selezione ufficiale del Festival di Cannes del 2004. Nello stesso anno *Yau doh lung fu bong* è stato invitato alla Mostra del Cinema di Venezia. *Hak se wui* era in concorso a Cannes nel 2005 e ha ricevuto 11 nomination al Taipei Golden Horse Award. Nel 2006 il film ha vinto agli Hong Kong Film Award il premio come miglior film e come migliore regia.



Johnnie To was born on April 22, 1955 in Hong Kong. With a film career spanning over 25 years, he is one of Hong Kong's leading directors today. Having reached commercial success in the 80's, To turned to more personal works in the mid-90s following the creation of his film production company Milkyway Image (HK) Ltd. In recent years To's stylish film aesthetic caught on in the West following film festival appearance of his works including *Cheung fo* (*The Mission*) and *Chuen jik sat san* (*Fulltime Killer*). To's *Daai si gin* (*Breaking News*) premiered at 2004 Cannes International Film Festival's Official Selection program. *Yau doh lung fu bong* (*Throw Down*) was subsequently invited to Venice International Film Festival in the same year. *Hak se wui* (*Election*) was in Competition in Cannes in 2005 and went on to receive 11 nominations at the Taipei Golden Horse Award. The film won Best Pic-

ture and Best Director Awards at the 2006 Hong Kong Film Awards.

Filmografia Filmography

1980 *Bishui hanshan duoming jin* (*The Enigmatic Case*); **1986** *Kaixin gui zhuang gui* (*Happy Ghost 3*); **1987** *Qinian zhi yang* (*Seven Years Itch*); **1988** *Chengshi tejing* (*The Big Heat*); *Baxing baoxi* (*The Eighth Happiness*); **1989** *Ji xing gongzhao* (*The Fun, the Luck, and the Tycoon*); *Iron Butterfly, Part 2: See No Daylight*; *Cheung fo* (*The Mission*) and *Chuen jik sat san* (*Fulltime Killer*); **1990** *Ai de shijie* (*The Story of My Son*); **1991** *Sha Tanzi yu Zhou Shih-nai* (*Royal Scoundrel*); **1992** *Sam sei goon* (*Justice, My Foot*); *Ti dao bao* (*Lucky Encounter*); **1993** *Zhizun wu-shang zhi yongba tianxia* (*Casino Raiders 2*); *Xiandai hao xiazhuan* (*Heroic Trio 2: Executioners*); *Chik geuk siu ji* (*Bare Footed Monk*); *Chai gong* (*Mad Monk*); *Dung fong saam hap* (*Eastern Three Herpes*); **1995** *Wuwei shentan* (*Loving You*); **1996** *Tianruo*

you qing III Fenghuo jiaren (*A Moment of Romance III*); **1997** *Shiwan huoji* (*Fireline*); **1998** *Chan sam ying hung* (*A Hero Never Dies*); **1999** *Joi gin a long* (*Where a Good Man Goes*); *Am zin* (*Running Out of Time*); *Cheung fo* (*The Mission / The Mission*); **2000** *Lat sau wui cheun* (*Help!!!*); *Goo laam gwa lui* (*Needing You...*); **2001** *Chung mo yim* (*Wu yen*); *Sau san naam neu* (*Love on a Diet*); *Chuen jik sat sau* (*Fulltime Killer*); *Am zin 2* (*Running Out of Time 2*); **2002** *Lik goo lik goo san nin choi* (*Fat Choi Spirit*); *Ngo joh aan gin diy gwai* (*My Left Eye Sees Ghosts*); **2003** *Baak nin hui gap* (*Love for All Seasons*); *PTU*; *Daai chek liu* (*An Intelligent Muscle Man*); **2004** *Daai si gin* (*Breaking News*); *Yau doh lung fu bong* (*Throw Down*); *Lung fung dau* (*Yesterday Once More*); **2005** *Hak se wui* (*Election*); **2006** *Hak se wui yi wo wai kwai* (*Election 2*).



Tsai Ming-Liang

Sceneggiatura Script
Tsai Ming-Liang

Fotografia Photography
Tsai Ming-Liang

Suono Sound

Tu Duu-Chi
Tang Shiang-Chu

Scenografia Set Design
Lee Tian-Jue

Gan Siong-King

Costumi Costume Designer
Sun Hui-Mey

Montaggio Editing
Chen Sheng-Chang

Interpreti Main Cast

Chen Shiang-Chyi

Lee Kang-Sheng

Norman Atun

Pearly Chua

Produttore Producer
Vincent Wang

Bruno Pesery

Produzione Production
Homegreen Films Co.

Soudain Compagnie

Coproduzione Co-production
New Crowned Hope

Vienna 2006

Vendite mondiali

World Sales

Fortissimo Films

Taiwan Francia Taiwan France
Austria Austria

2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length

115'

Lingua Language

Cantonese Cantonese

Malese Malay

Cinese Mandarin

Mandarin Chinese

Hei yanquan Occhi cerchiati I Don't Want to Sleep Alone

Sinossi Synopsis

Dopo esser stato aggredito e derubato a Kuala Lumpur, Hsiao-kang, un senzatetto, viene raccolto da alcuni lavoratori del Bangladesh. Uno di loro, Rawang, gli permette di dormire accanto a lui su un vecchio materasso. Dopo essersi preso cura di Hsiao-kang, Rawang si sente calmo e appagato. Questo grazie al materasso o a Hsiao-kang? Anche Chyi, cameriera in un coffee shop, si sta prendendo cura di qualcuno – il figlio paralizzato della sua padrona. Chyi ha paura della propria vita. Quando in seguito incontra Hsiao-kang, prova per lui una forte attrazione, ma si rende conto di quanto sia limitata nella propria libertà quando non riesce a trovare un posto dove fare l'amore con lui. Durante la sua lenta guarigione Hsiao-kang si ritrova intrappolato tra Rawang e Chyi, invocando la loro attenzione come un gatto randagio, ma pronto anche a volare via come una farfalla. Anche la padrona di Chyi si sente attratta fisicamente dal giovane Hsiao-kang, riconoscendo in lui una somiglianza con il figlio paralizzato. Nel frattempo, una fitta foschia invade la città, talmente umida da esalare gli odori della propria popolazione multi-etnica. Uomini, donne e il vecchio materasso smarriscono nella nebbia la loro strada, ma si ritrovano...

After being robbed and attacked in Kuala Lumpur, Hsiao-kang, a homeless man, is taken in by some Bangladeshi workers. One of them, Rawang, lets him sleep beside him on an old mattress he had found. As he nurses Hsiao-kang's body, he feels calm and contented. Is it because of the mattress or Hsiao-kang? Chyi, a coffee shop maid is also nursing someone's body – her lady boss's paralysed son. Chyi dreads her life. When she meets Hsiao-kang later, her body fills with lustful desire. However, she realises how little freedom she has when she can't find a place to have sex with him. As Hsiao-kang slowly recovers, he finds himself caught between Rawang and Chyi, pleading for attention like a stray

cat but also always ready to fly away like a moth. Chyi's lady boss also lusts after Hsiao-kang's youthful body, realising that he resembles her paralysed son. Meanwhile, a heavy haze invades the city that is so humid that it stinks of the perspiration of its multi-ethnic people. These men and women and the old mattress lose their way in the haze but find one another...

Commento del regista Director's notes

Questo è il primo film che faccio in Malesia, la mia terra. Abbiamo scoperto un posto particolare a Kuala Lumpur, vicino al carcere di Pudu. Si tratta di un grande edificio abbandonato. Nei primi anni '90, il governo malese, come parte del proprio piano di sviluppo economico, aveva chiamato molti stranieri a lavorare nei numerosi progetti di costruzione in programma, tra cui quello delle torri gemelle, allora la costruzione più alta al mondo. Alla fine degli anni '90 però molti di questi progetti furono abbandonati a causa della crisi economica asiatica. Questi lavoratori si ritrovarono disoccupati da un giorno all'altro e molti si nascosero, lavorando illegalmente. Questo edificio abbandonato è ciò che rimane di quei giorni.

Quando siamo entrati, ci ha sorpreso l'imponenza del suo interno, sembra quasi un teatro d'opera post-moderno. Al centro, abbiamo trovato una profonda pozza di acqua sporca (probabilmente accumulata in seguito a piogge e alluvioni). Tutto ciò mi ha ricordato *Il flauto magico* di Mozart. Principe, principessa, spiriti e mostri possono fare di questa giungla di cemento il loro nuovo palcoscenico.

Mi è tornata in mente anche una poesia del poeta cinese Bei Dao:

"andiamo

perché non abbiam dimenticato

cerchiamo il lago della vita".

Prima di iniziare a girare, ho incontrato un giovane indovino. Mi ha riconosciuto ma non sapeva che film stavo per girare. Mi ha detto che ci sarebbe stata una pozza di acqua sporca nel mio nuo-



vo film e che nel momento in cui l'avrei trovata, il mio film sarebbe stato completo.

This is the first time I'm making a film in my homeland, Malaysia. We discovered a special location next to the Pudu Jail in Kuala Lumpur. It is a large abandoned building. In the early 90s, as part of its economic development plan, the Malaysian government brought in large numbers of foreign workers to work on its many construction projects. One of these was the twin towers, then the tallest building in the world. By the late 90s, many of these projects were abandoned due to the Asian economic crisis. These workers became unemployed overnight and many went into hiding, becoming illegal laborers. This building is a remnant of those days. As we entered, we were surprised at how grand it looked on the inside. It felt almost like a Post-modern opera theatre. In the middle of it, we found a deep pool of dark water (probably accumulated from rain and floods). I was reminded of Mozart's *The Magic Flute*. The prince, princess, spirits and monsters can make this concrete jungle their new stage. I was also reminded of a poem by the Chinese poet Bei Dao:

*"Let us go,
For we have not forgotten.
Let us seek the lake of life".*

Before I began filming, I met a young fortune teller. He recognised me but didn't know what film I was going to make. He told me that there will be a pool of dark water in my new film and that when I find the pool, my film will be completed.

Biografia Biography

Tsai Ming-Liang nasce in Malesia il 27 ottobre 1957. Si laurea alla Chinese Cultural University di Taiwan e scrive e dirige per il teatro e la televisione. I suoi film hanno vinto molti premi tra cui il Leone d'oro nel 1994 (*Aiqing wansui / Vive l'amour*), l'Orso d'argento per *Tian bian yi duo yuan (Il gusto dell'anguria, 2004)* e cinque premi FIPRESCI.

Nel 2002, gli è stata conferita l'onorificenza dell'Ordine dei Cavalieri delle Arti e delle Lettere dal governo francese. Il suo prossimo film sarà girato e prodotto dal museo del Louvre.

Tsai Ming-Liang was born in Malaysia on October 27, 1957. He graduated from the Chinese Cultural University of Taiwan and has written and directed for stage and television. His films have won many awards in-

cluding the 1994 Golden Lion (*Aiqing wansui, 1994*), the Silver Bear for *Tian bian yi duo yuan (2004)* and five FIPRESCI awards.

In 2002, he received the distinguished medal of the Knight of Order of Arts and Letters from the French government. His next film will be produced by and shot at the Louvre Museum in France.

Filmografia Filmography

1989 *The Happy Weaver* TV; *Hai jiao tian ya (All Corners of the World)* TV; **1990** *My name Is Mary* TV; *Li Hsiang's Love Line* TV; *Ah Hsiung's First Love* TV; **1991** *Give Me a Home* TV; *Hsiao Yueh's Dowry* TV; *Xiao hai (Boys)* mm TV; **1992** *Qing Shaonian nezha (Rebels of the Neon God / Rebels of the Neon God)*; **1994** *Aiqing wansui (Vive l'amour / Vive l'amour)*; **1995** *Wo xin renshi de pengyou (My New Friends)* mm doc.; **1996** *He liu (The River / Il fiume)*; **1998** *Dong (The Hole / The Hole - Il buco)*; **2001** *Ni neibian jidian (What Time is It There? / Che ora è laggiù?)*; *A Conversation With God* cm; **2002** *Tianqiao bu jianle (The Skywalk Is Gone) cm*; **2003** *Bu san (Goodbye Dragon Inn)*; **2004** *Tian bian yi duo yun (The Wayward Cloud / Il gusto dell'anguria)*.



Paul Verhoeven

Sceneggiatura Script

Paul Verhoeven
Gerard Soeteman

Fotografia Photography

Karl Walter Lindenlaub

Suono Sound

Georges Bossaers

Scenografia Set Design

Wilbert van Dorp

Costumi Costume Designer

Yan Tax

Montaggio Editing

Job ter Burg

James Herbert

Musica Music

Anne Dudley

Interpreti Main Cast

Carice van Houten

Sebastian Koch

Thom Hoffman

Halina Reijn

Waldemar Kobus

Derek de Lint

Produttore Producer

San Fu Maltha

Jens Meurer

Teun Hilte

Jos van der Linden

Frans van Gestel

Jeroen Beker

Produzione Production

Fu Works

Coproduzione Co-production

AVRO

Studio Babelsberg AG

Motion Investment Group

Marc Noyons

Vendite mondiali

World Sales

ContentFilm International

Distribuzione italiana

Italian Distribution

DNC

Olanda Netherlands

Belgio Germania Gran Bretagna

Belgium Germany UK

2006

35 mm, Colore Colour

Durata Length

135'

Lingua Language

Olandese Dutch

Tedesco German

Inglese English

Ebraico Hebrew

Zwartboek Il libro nero Black Book

Sinossi Synopsis

Anno 1944. Fine estate. Il nascondiglio della bellissima cantante ebrea Rachel Steinn viene accidentalmente colpito durante un bombardamento aereo. Rachel decide allora di unirsi ad un gruppo di rifugiati ebrei in fuga verso i territori liberati dagli Alleati. La barca della fuga viene però intercettata da una pattuglia tedesca e tutti i rifugiati vengono barbaramente uccisi; solo Rachel riesce a sfuggire al terribile massacro. Si unisce allora agli uomini della Resistenza con il nome di Ellis de Vries e riesce a farsi amico Müntze, un alto ufficiale tedesco delle SD che, in preda a un'infatuazione per lei, le offre un lavoro. Il loro rapporto si rafforza proprio quando, a causa di un tradimento, un piano della Resistenza per salvare alcuni compagni prigionieri fallisce miseramente. Dopo essere stata accusata di tradimento sia dai tedeschi sia dalla Resistenza, Ellis si nasconde assieme a Müntze in attesa che la guerra finisca. La conclusione della guerra e la liberazione non le danno però l'agognata libertà: "in un modo o nell'altro, ogni sopravvissuto è colpevole".

It is late summer in 1944, and when the hiding place of beautiful Jewish singer Rachel Steinn is accidentally bombed by warplanes, she decides to join a group of Jewish refugees to make an escape into liberated Allied territory. The boat they are escaping on is intercepted by a German patrol and all the refugees are savagely murdered with only Rachel escaping the hideous carnage. She joins the Resistance taking the name Ellis de Vries and manages to befriend a high ranking German SD officer called Müntze. He becomes besotted with her and offers her a job. The intrigue deepens further when a plan by the Resistance – which involves Ellis – to rescue some of their imprisoned comrades goes horribly wrong because of a terrible betrayal. Ellis is accused of treachery by both the Resistance and the Germans. Accompanied by Müntze, she again

goes into hiding where they wait together for the war to end. But the end of the war and liberation doesn't give Ellis the freedom she longs for. "Every survivor is guilty one way or another".

Biografia Biography

Paul Verhoeven nasce il 18 luglio 1938 ad Amsterdam, subito prima della seconda guerra mondiale. Nel 1964 consegue un Phd in fisica e matematica presso l'Università di Leiden. A quel tempo ha già diretto il suo primo film, *Een hagedis teveel* (1960). Dopo la laurea, presta servizio come ufficiale nella Marina olandese, con l'incarico di regista di documentari presso il Marine Film Service. Qui gira lo splendido *Het korps mariniers*, un documentario di 23 minuti premiato in Francia con il "Silver Sun for Military Films".

Con la serie avventurosa *Floris*, che racconta le gesta di un Iwanhoe medievale, Verhoeven entra nel mondo della televisione olandese e conferma la propria notorietà a livello nazionale. Gira poi film di successo come *Turks fruit*, *Keetje Tippel*, *Soldat van Oranje*, *Spetters* e *De vierde man*. *Turks fruit* riceve una nomination all'Oscar come miglior film straniero e, nel 1999 viene premiato come "miglior film olandese del secolo". La fama a livello internazionale arriva con *RoboCop*, seguito dai successi di botteghino di *Total Recall* e *Basic Instinct*. *Total Recall* ottiene due nomination all'Oscar e ne vince uno per gli splendidi effetti speciali. Due anni dopo *Basic Instinct* fa scandalo con la controversa scena dell'interrogatorio di Sharon Stone. Nel 1997, con *Starship Troopers*, Verhoeven ritorna al genere fantascientifico. Dopo la sua ultima produzione hollywoodiana, intitolata *Hollow Man*, nel 2006 torna alle sue radici, in Olanda, per girare *Zwartboek*.

Paul Verhoeven was born in Amsterdam right before World War II on July 18th in 1938.

He received a PhD in Mathematics and Physics at the University of Leiden in



1964. At that time he had already directed his first film *Een hagedis teveel* (1960). After graduating he served as an officer in the Royal Dutch Navy, where he was assigned as a documentary filmmaker to the Marine Film Service. The result was the stunning 23-minute documentary *Het korps mariniers*, which was honoured with the "Silver Sun for Military Films" in France.

With the adventure series *Floris* Verhoeven entered Dutch television. The series, about a medieval Iwanhoe, established Verhoeven's reputation on national scale. He segued into feature films with hits as *Turks fruit*, *Keetje Tippel*, *Soldaat van Oranje*, *Spetters* and *De vierde man*. *Turks fruit* received an Academy Award-nomination for Best Foreign Film and was awarded Best Dutch Film of the Century in 1999. Verhoeven's International breakthrough came with *RoboCop*, followed by the box-office hits *Total Recall* and *Basic Instinct*. *Total Recall* earned two Academy Award nominations and received one for its dazzling special effects. Two years later *Basic Instinct* caused a stir with the controversial interrogation scene

with Sharon Stone. In 1997 Verhoeven returned to the science fiction genre with *Starship Troopers*. After his last Hollywood production *Hollow Man* he went back to his roots in the Netherlands to film *Black Book* in 2006.

Filmografia Filmography

1960 *Een hagedis teveel* cm; **1961** *Niets bijzonders* cm; **1962** *De lifters* cm; **1963** *Feest* cm; **1965** *Het korps mariniers* cm doc.; **1968** *Portret van Anton Adriaan Mussert* mm doc. TV; **1969** *De zwarte kogels*, *De vrijbrief*, *Het brandende water* episodi di/episodes of *Floris* serie TV; **1970** *De worstelaar* cm; **1971** *Wat zien ik*; **1973** *Turks fruit* (Fiore di carne); **1975** *Keetje Tippel* (Kitty Tippel... quelle notti passate sulla strada); **1977** *Soldaat van Oranje* (Soldato d'Orange); **1979** *Voorbij, voorbij* TV; **1980** *Spetters* (Spetters - Spruzzi); **1983** *De vierde man* (Il quarto uomo); **1985** *Flesh & Blood* (L'amore e il sangue); **1986** *Last Scene* episodio di/episode of *The Hitchhiker* serie TV; **1987** *RoboCop* (Robocop); **1990** *Total Recall* (Atto di forza); **1992** *Basic Instinct* (Basic Instinct); **1995** *Showgirls* (Show-

girls); **1997** *Starship Troopers* (Starship Troopers - Fanteria dello spazio); **2000** *Hollow Man* (L'uomo senza ombra).



Ivan Vyrypaev

Sceneggiatura Script
Ivan Vyrypaev

Fotografia Photography
Andrei Najdenov

Suono Sound
Kirill Vasilenko

Scenografia Set Design
Jurij Harikov

Costumi Costume Designer
Jurij Harikov

Montaggio Editing
Igor Malahov

Interpreti Main Cast
Polina Agureeva
Maksim Ušakov
Mihail Okunev
Zoja Zadorožnaja
Vjačeslav Kokorin
Madlen Džabrailova
Maksim Litovčenko

Produttore Producer
Alexander Šejn
Georgij Lordkipanidze

Produzione Production
First Movie Partnership

Coproduzione Co-production
2plan2

Vendite mondiali
World Sales
The Match Factory

Russia Russia
2005

35 mm, Colore Colour

Durata Length
75'

Lingua Language
Russo Russian

Ejforija Euforia Euphoria

Sinossi Synopsis

Pasha non può più resistere e decide di dire a Vera la verità. Le confessa di non poter fare a meno di osservarla, come ha fatto durante un recente matrimonio e anche Vera, da parte sua, confessa di essersi sentita inspiegabilmente attratta da lui. È accaduto qualcosa di inaspettato, qualcosa di assolutamente nuovo, qualcosa che non possono capire... Vera vive con il marito Valery e la figlioletta Masha in un villaggio in rovina disperso nella steppa, vicino alle rive del Don. Quando Valery diventa violento, Vera coglie l'occasione per fuggire con Pasha. Il marito geloso li insegue, con l'intenzione di distruggere il loro amore.

Pasha can't hold back anymore. He decides to confront Vera with the truth. He tells her that he can't live anymore without looking at her the way he first did at a recent wedding. She confesses that she looked at him, too, and she doesn't know why. Something unexpected happened, something they have never known before, something they cannot comprehend... Vera lives with her husband, Valery, and their little daughter, Masha, in a remote dilapidated village in the wide open steppes near the banks of the River Don. But she seizes an opportunity to run off with Pasha when Valery turns violent. The jealous husband follows the new couple, intent on destroying their passion.



Commento del regista Director's notes

Ejforija è la storia di un amore inaspettato, vero e spietato, quasi brutale. I protagonisti non riescono a controllare quell'euforia che sentono perché non hanno mai saputo che cosa significhi amare ed essere amati.

Questa è una storia in cui gli adulti si comportano come bambini. La storia di persone che vivono come reclusi nella steppa, piccole figure in un imponente paesaggio, a un tempo meraviglioso e inquietante. Il maestoso fiume Don è il testimone silenzioso della loro passione amorosa.

Euphoria is the story of an unexpected love, genuine and merciless, almost brutal. Since they have never been taught to love and to be loved, they cannot cope with the euphoria that has seized them. It's a story about people who act like children, people who live like recluses in the wild nature of the steppes. They are just tiny figures against the imposing steppe landscape, both beautiful and troubling. The majestic River Don is the silent witness of their passions.

Biografia Biography

Ivan Vyrypaev nasce nel 1974 in Siberia. Si laurea presso la Scuola teatrale di Irkutsk nel 1995 e alcuni anni dopo si trasferisce a Mosca. Come drammaturgo, in Russia vince alcuni tra i più prestigiosi



premi teatrali, tra cui quello dell'Assemblea presidenziale "per il suo contributo alla letteratura russa".

Le sue opere teatrali, tra cui *Ijul* (*Luglio*), *Bytie n. 2* (*Genesi n. 2*), *Kislorod* (*Ossigeno*), *Valentionov den* (*Il giorno di San Valentino*), *Gorod gde ja* (*La città in cui sono, sogni*), sono state presentate nei teatri di tutto il mondo. È l'autore del libro *13 tekstov, napisannyh osejnu* (*Tredici testi scritti in autunno*, 2005) e della sceneggiatura di *Bumer 2* (*Heaven on Earth*, 2006) di Pyotr Buslov. *Ejforija* segna il suo debutto nella regia.

Born in Siberia in 1974, Vyrypaev graduated from Irkutsk Theatre School in 1995 and moved to Moscow a few years later. As a playwright, Vyrypaev has won some of Russia's most prestigious theatre awards, as well as the Presidential Council Prize "For Contribution to Russian Literature". His plays, like *Ijul* (*July*), *Bytie n. 2* (*Genesis No. 2*), *Kislorod* (*Oxygen*), *Valentionov den* (*Valentine's Day*), *Gorod gde ja* (*The City, Where I Am, Dreams*), have

been staged at many theatres worldwide. He is also the author of the 2005 book *13 tekstov, napisannyh o senju* (*Thirteen Texts Written in the Autumn*), and the screenplay for Pyotr Buslov's 2006 film *Bumer 2* (*Heaven on Earth*). *Euphoria* is Ivan Vyrypaev's directorial debut.



Apichatpong Weerasethakul

Sceneggiatura Script
Apichatpong Weerasethakul

Fotografia Photography
Sayombhu Mukdeeprom

Suono Sound
Shimizu Koichi
Akritchalerm Kalayanamitr

Scenografia Set Design
Akekarat Homlaor

Costumi Costume Designer
Virasinee Tipkomol
Askorn Sirikul

Montaggio Editing
Lee Chatametikool

Interpreti Main Cast
Nantarat Sawaddikul
Jaruchai Iamaram
Sophon Pukanok

Jenjira Pongpas
Arkanee Cherkam
Sakda Kaewbuadee
Nu Nimsomboon

Produttore Producer
Apichatpong Weerasethakul

Produzione Production
Kick the Machine

Coproduzione Co-production
Tifa

Anna Sanders Films
New Crowned Hope
Vienna 2006

Vendite mondiali
World Sales
Fortissimo Films

Thailandia Francia
Thailand France
Austria Austria
2006

35 mm, b/n b/w

Durata Length
105'

Lingua Language
Thailandese Thai

Sang sattawat Luce del secolo Syndromes and a Century

Sinossi Synopsis

Storia I: nell'ospedale di una piccola cittadina, il signor Toa trascorre la mattinata cercando di corteggiare la dottoressa Tei e, nonostante sia terribilmente timido, cerca in tutti i modi di dichiararle il suo amore. La dottoressa però rimane insensibile, il suo cuore infatti si interroga ancora su Noom, l'esperto di orchidee incontrato durante una visita al suo vivaio.

All'interno dello stesso ospedale, Ple, una dentista, manifesta un'inspiegabile attrazione per un giovane monaco. Storia II: in un ospedale del centro città, il signor Toa trascorre la mattinata cercando di corteggiare la dottoressa Tei e, nonostante sia terribilmente timido, cerca in tutti i modi di dichiararle il suo amore. La dottoressa però rimane insensibile. Nello stesso ospedale, il dottor Nohng, un medico praticante proveniente dall'esercito, inizia il suo primo giorno di lavoro. La dottoressa Tei, il suo supervisore, è irrintracciabile e Nohng decide di andare a trovare un amico al reparto di fisioterapia. Da qui viene condotto in un sotterraneo dove beve qualcosa con due anziane dottoresse della Croce Rossa. La giornata del dottor Nohng termina con l'incontro con la sua bellissima fidanzata.

History I: at a small town hospital, Mr. Toa spends his morning trying to court Dr. Tei. He is painfully shy, but tries very hard to declare his love. The woman doctor remains unreceptive; she is still questioning her heart about Noom, an orchid expert she recently met on a visit to Noom's orchid farm.

At the same hospital, Ple, a dentist, develops an unexplained attraction to a young monk.

History II: at a downtown hospital, Mr. Toa spends his morning trying to court Dr. Tei. He is painfully shy, but tries very hard to declare his love. The woman doctor remains unreceptive.

At the same hospital, Dr. Nohng, an intern from a military, starts his first day of working. Dr. Tei, his supervisor, is

nowhere to be seen. He visits his friend at a physical therapy ward where he is led underground. There, he has a drink with two elderly women doctors from the Red Cross. Dr. Nohng finishes his day with a meeting with Ms. Joy, his overly beautiful girlfriend.

Commento del regista Director's notes

Da bambino, ho vissuto per dodici anni nell'ambiente ospedaliero. I miei genitori erano medici e noi bambini siamo cresciuti in una casa che era stata assegnata loro dall'ospedale dove lavoravano. Mia madre mi portava spesso con sé nel suo studio, una stanza poco illuminata che si affacciava sul reparto di pediatria. Questo studio era la mia stanza dei giochi, la postazione dalla quale osservavo la gente. Nelle vicinanze c'era un laghetto artificiale dove i pazienti e i loro parenti davano da mangiare ai pesci. Dalla finestra dello studio, si vedevano persone pranzare e dormire in corridoio, al riparo dal sole. In retrospettiva, tutto sembrava muoversi al rallentatore. Sono tornato in quell'ospedale di recente e mi sono sentito perso. Tutto era mutato e gli spazi familiari erano spariti. Come regista, sono affascinato dagli spazi delle piccole città e dai panorami che offrono. Ora che la mia città natale sta cambiando così velocemente, diventando sempre più simile a Bangkok, i miei ricordi di questi spazi perduti sembrano ancora più lontani. Le ondate di globalizzazione che incidono sul nostro modo di vivere e di realizzare film, hanno rafforzato il mio desiderio di dar vita ai miei ricordi.

Sang Sattawat è un contributo al *New Crowned Hope Festival*, un progetto teso a studiare il modo in cui ricordiamo e come la nostra sensazione di felicità possa scatenarsi a partire da cose apparentemente insignificanti. Il film è un esperimento che mira a ricreare la vita dei miei genitori prima che io nascessi, e che include anche la vita di coloro che oggi mi hanno influenzato. Sarà un'interpretazione su vite e architetture del passato alle quali sono affezionato,



assieme a quelle contemporanee che mi circondano.

When I was a child, I lived in hospital environments for twelve years. My parents were doctors who raised us kids in a house provided by the small-town hospital where they worked. My mother often brought me to her office, a dimly lit room overlooking a children's ward. This room was my playground, my station to look at people. Nearby was a pond where patients and relatives fed the fish. From the room's window, you could see people having lunch and sleeping in the corridor, out of the sun. In retrospect, everything seemed to move in slow motion.

Recently I went back to the hospital and found myself lost. Everything had changed and the familiar spaces were gone. As a film-maker, I have been fascinated by the spaces of a small town and its landscape. But I had never really looked at the place where my family lived. Now, with my hometown changing rapidly and becoming more like Bangkok, my memories of the lost spaces seem even more distant. With the waves of globalisation affecting the way we live and how we make films, my desire to make a real personal recollection has become more intense.

Sang Sattawat (*Syndromes and a Century*) is a contribution to the *New Crowned Hope Festival*, a project that will explore how we remember, how our sense of happiness can be triggered by seemingly insignificant things. It is an experiment in recre-

ation of my parents' lives before I was born, which also includes the lives of those who have touched me in the present day. It will be an interpretation of distant lives and of architectures that I remain fond of, along with contemporary ones that I have around me.

Biografia Biography

Apichatpong Weerasethakul nasce nel 1970 a Bangkok, e cresce a Khon Kaen, nel nord-est della Thailandia. Si laurea in architettura presso l'università di Khon Kaen e consegue poi un master in regia presso The School of the Arts Institute di Chicago. Da quando a inizia a girare film e video, nei primi anni '90, diventa uno dei pochi registi thailandesi che lavora al di fuori del rigido sistema dello studio Thai. Promuove attivamente, inoltre, film sperimentali e indipendenti e al momento sta lavorando come produttore a un lungometraggio sperimentale. Si è guadagnato una crescente fama internazionale con i suoi film e progetti artistici che sono stati presentati a mostre di livello mondiale. Ha realizzato molti cortometraggi e quattro film. Con tre film dalla visione estremamente originale, Weerasethakul è diventato uno dei più importanti giovani registi internazionali e una figura chiave del cinema emergente thailandese. *Tropical Malady*, il suo ultimo film, ha vinto il premio della giuria a Cannes nel 2004.

Born in 1970 in Bangkok, Apichatpong Weerasethakul grew up in Khon

Kaen in north-eastern Thailand. He has a degree in Architecture from Khon Kaen University and a Master of Fine Arts in Filmmaking from The School of the Arts Institute of Chicago. Since he began making films and videos in the early 90s, he has become one of the few film-makers in Thailand who have worked outside the strict Thai studio system. He is also active in promoting experimental and independent films and is currently acting as producer on an experimental feature. He has earned growing international recognition through both his film-making and art projects. He has exhibited his art projects widely internationally, has made a large number of short films and four feature films. With three films of very original vision, Weerasethakul has become one of the major international young film-makers to watch and a key figure in the emerging Thai cinema. *Tropical Malady*, his last feature, won the jury prize in Cannes in 2004.

Filmografia Filmography

1993 *Bullet* cm; **1994** *Kitchen and bedroom* cm; *0016643225059* cm; **1996** *Like the Relentless Fury of the Pounding Waves* cm doc.; **1998** *Thirworld* cm; **1993** *Malee and the Boy* cm doc.; **2000** *Boys at Noon* cm; *Dokfa Nai Meuman (Mysterious Objects At Noon)* doc.; **2002** *Sud Sanaeha (Blissfully Yours)*; **2003** *Huajai Toranong (The Adventure Of Iron Pussy)*; **2004** *Sud Pralad (Tropical Malady / Tropical Malady)*.